ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Inserzioni: larghezza della riga 60 mm. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Venerdì 5 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 590 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1946

Il colloquio Mussolini-Rufos a Roma

Desiderio greco di riavvicinamento all'Italia

I due ministri greci al Quirinale

L'incontro politico a palazzo Chigi

ROMA, 4

Col treno delle 8.40 sono giunti a Roma il ministro degli Esteri ellenico, Loncas Kanacari Rufos ed il ministro delle Comunicazioni, Tavularis. Erano alla stazione il marchese Paolucci de Calboli-Barone, capo di gabinetto del ministro degli Esteri e altri alti funzionari.

Nella mattinata si è recato a fare visita ai ministri greci il sen. Contarini. Il ministro Rufos ha restituito la visita a palazzo Chigi alle 11.30. Il ministro di Grecia a Roma ha offerto alle 12 una colazione ai ministri, i quali si sono poi recati all'Altare della Patria, inginocchiandosi sulla tomba del Milite Ignoto, ove hanno deposto una splendida corona di fiori, e parimenti corone di fiori hanno deposto sulle tombe di Vittorio Emanuele II, di Umberto e di Margherita al Pantheon.

Alle ore 16 i due ministri greci sono stati ricevuti in udienza dal Re al Quirinale.

Un comunicato ufficiale

Alle 17 il ministro degli Esteri greco si è recato a palazzo Chigi, per conferire con l'on. Mussolini. Dopo il colloquio è stato diramato il seguente comunicato ufficiale:

«Oggi alle 17 l'on. Mussolini ha ricevuto il signor Rufos, ministro degli Affari Esteri di Grecia. Durante il colloquio, che è durato circa un'ora e mezza, sono state esaminate le principali questioni che interessano i due Paesi, in rapporto anche alla situazione generale europea. I due uomini di Stato hanno così avuto agio di constatare l'analogia dei loro punti di vita su molte delle questioni stesse.»

Domani, all'Hotel Excelsior, avrà luogo una colazione che l'on. Mussolini darà in onore dei due ministri greci.

Nei circoli diplomatici si pone in rilievo con particolare compiacimento il significato della venuta a Roma dei signori Rufos e Tavularis, in quanto essa rappresenta anzitutto un nuovo momento nei rapporti italo-greci, tanto nel loro aspetto politico, quanto in quello economico. Riconosciuto al di là dei singoli episodi il parallelismo di notevoli interessi e posizioni fra l'Italia e la Grecia, i colloqui del ministro greco degli Affari Esteri col Primo ministro d'Italia ed i suoi collaboratori, valgono a chiarire l'atteggiamento dei due paesi, sia in riguardo ai particolari problemi politici che vengono esaminati, sia in riguardo al riflesso che tali problemi possono avere sui rapporti italo-greci. Tali colloqui, ai quali il sig. Rufos, per l'autorità che gli viene riconosciuta in Grecia, porta un contributo particolarmente prezioso, non mancheranno di avere favorevole influenza sullo sviluppo dei rapporti politici fra Roma e Atene.

Dichiarazioni di Rufos ai giornali

Intervistato da alcuni giornalisti, il sig. Rufos ha dichiarato che il suo viaggio è l'effetto del nuovo orientamento greco dopo l'assunzione al potere del generale Pangalos, il quale sin dal primo momento ha avuto per unica mira la pace balcanica e l'accordo con le grandi potenze europee, «soprattutto — ha soggiunto il ministro — con la grande vicina l'Italia, dalla quale nulla ci separa, nè le tradizioni, nè la distanza materiale, e con la quale anzi abbiamo tante ragioni di comunanza. Non solo comuni alle due nazioni sono le grandi glorie ideali del passato, ma anche le questioni materiali del presente. Evidentemente vi è il grande interesse comune dato dal fatto che tanto l'Italia che la Grecia sono nazioni squisitamente mediterranee, che in questo mare esercitano i loro traffici più importanti.

Noi siamo venuti in Italia — ha soggiunto il sig. Rufos — soprattutto per far sì che fra l'Italia e la Grecia si stabiliscano dei più stretti legami diplomatici e commerciali, per rafforzare insomma i legami di amicizia che già esistono. E' bene perciò che questi due popoli si conoscano e eliminino ogni malinteso che possa esser sorto in un qualsiasi momento del passato fra di loro. La Grecia conoscerà ancor meglio i meravigliosi progressi dell'Italia e l'Italia conoscerà nella Grecia una buona cliente e una nazione veramente amica. Questo è naturalmente pure il compito del mio collega Tavularis, ministro delle Comunicazioni, che è con me. Io, andando a Ginevra, sono stato felice di passare da Roma e trattenermici per conferire con l'on. Mussolini e per l'effettuazione del programma che ho sopraccennato.

«Sono rimasto commosso dell'accoglienza avuta al mio sbarco a Brindisi. Conoscevo la grande cortesia del popolo italiano, perchè già ho avuto occasione di venire diverse volte in Italia, da quando l'on. Mussolini è al potere. Noi nutriamo una grande ammirazione per quest'uomo veramente eccezionale, che ha salvato l'Italia dalla rovina, ed ha una tempra ed un intuito politico veramente di primo ordine. Ho visto che le ferrovie funzionano perfettamente, e sono tenute in maniera veramente degna di elogio. Si sente che c'è una forza nuova animatrice. L'ordine e la disciplina regnano da per tutto».

Accennando al compito che lo attende a Ginevra, il ministro degli Esteri greco ha detto:

«Il nostro programma a Ginevra è quello di poter collaborare a quella che è la pace nei Balcani, perchè noi non possiamo occuparci di quella che è la pace nell'Europa in generale. Noi contribuiremo a questa pace. Già siamo in ottimi rapporti con l'Albania, con la Bulgaria, che ha assolto ogni suo impegno nei nostri riguardi, e certamente saremo per l'avvenire in buoni rapporti anche con la Turchia, con tutte cioè quelle che sono le potenze balcaniche».

La dura esperienza della Grecia

La *Tribuna*, commentando la visita dei ministri Rufos e Tavularis, dice che questo fatto vuol dire che in Grecia si riconosce come l'Italia sia un elemento determinante in tutta la politica europea, come sia necessario riferirsi ad essa, come infine non possa avere fondamento una politica della Grecia che sia estranea alle influenze italiane, o addirittura compresa in un disegno antitetico all'Italia. Dopo aver ricordato la politica della Grecia degli anni scorsi, ostile all'Italia, e perseguente il grande disegno adriatico-mediterraneo-asiatico di Venizelos, disegno caduto di fronte all'impotenza di sostenere una così grossa competizione, il giornale prosegue:

«Queste constatazioni oggi non sono più recriminazioni. La Grecia ha sofferto una esperienza assai dura di questa politica per procura, e guarda ormai con chiaroveggenza al suo compito con un senso del limite e con una volontà misurata che è soprattutto di restaurazione.»

Il *Giornale d'Italia*, dopo aver ricordato la delusione e la sconfitta succedute al superbo sogno panellenico e la necessità per gli Stati Balcanici di tendere tutte le loro forte al mantenimento dell'equilibrio nei Balcani, il cui stato non è affatto rassicurante, e alla difesa dei propri interessi di fronte al rinascente imperialismo tedesco, e rilevato come anche altre nazioni balcaniche si sono recentemente intese col Governo di Roma, scrive:

«Evidentemente è per tale difesa che si rivolgono all'Italia. Questa, infatti, ha con loro eguale il proposito, anzi la necessità di volere che non si ricostituisca di fatto, con potenzialità maggiore e con accresciuta ambizione, la monarchia asburgica; essa deve come loro vigilare che i trattati vigenti non subiscano violazioni. Impedendo che questi siano violati, l'Italia provvede alla custodia dei propri confini, ma offre anche la maggiore assicurazione a quegli Stati dell'Oriente e dell'est-europeo, generati dalla vittoria comune.»

Dopo aver notato che l'amicizia dell'Italia è invocata anche da chi dimostrò pur nel passato recente di non curarsi di onestamente meritarla, il giornale continua:

«Questo conferma come la Nazione italiana sia riconosciuta oggi anche da chi non le fu sempre benevolo, come una forza reale e grande, intesa a conservare la pace quale fu legittimamente designata.»

Ordinazioni all'industria italiana

Il *Corriere d'Italia* ricorda la venuta a Roma di altri ministri greci, visite che però non ebbero alcun effetto benefico, e dice che questa è la prima volta che da parte di Atene si mostra apertamente il desiderio di stabilire contatti più diretti con Roma e, quindi, è naturale che la Grecia, rendendosi conto del suo isolamento, riconosca l'importanza del peso che ha l'Italia anche nella soluzione dei suoi problemi nazionali e il valore che può avere il contributo di un riavvicinamento con Roma.

La missione del ministro delle Comunicazioni, signor Tavularis, sembra dover essa pure assumere una particolare importanza nello sviluppo dei rapporti economico-politici italo-greci. Il signor Tavularis, che si tratterrà in Italia qualche settimana, visiterà le maggiori industrie italiane, capaci di produzioni militari e aeronautiche, quali la Breda, la Fiat, l'Ansaldo, la Macchi, ecc., per constatare il grado della loro attività e la possibilità di affidare ad esse importanti ordinazioni per conto del Governo greco. Già notevoli ordinazioni sono state fatte negli ultimi tempi da parte della Grecia all'industria italiana per materiale bellico ed esse hanno avuto regolare esecuzione con piena soddisfazione delle due parti.

Plastiras arrestato a Prilep

mentre tentava di passare in Grecia

BELGRADO, 4

Il generale Plastiras, che da parecchi giorni si trovava a Ueskueb, nella Serbia meridionale e che aveva promesso alle autorità jugoslave di non abbandonare senza il loro preventivo consenso la città, è scomparso ieri improvvisamente senza lasciar traccia di sè. Le indagini avviate dalla polizia serba hanno tuttavia potuto stabilire che il generale, con un'automobile era partito in direzione dei confini greci. Tutte le autorità della Serbia meridionale sono state avvertite della fuga del generale greco, ed oggi a mezzogiorno l'automobile col generale è stata fermata nella cittadina di Prilep, sulla strada Ueskueb-Monastir. Il generale Plastiras è stato ricondotto a Ueskueb, ed è ora sorvegliato dalla polizia. Si suppone che Plastiras intendesse di raggiungere Monastir, donde gli sarebbe stato facile varcare inosservato i confini greci.

La visita di Benes a Vienna

VIENNA, 4

Il ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes è giunto oggi a mezzogiorno a Vienna, e fu riconosciuto alla stazione dal Cancelliere dott. Ramek e da altri dignitari dello Stato. Nel pomeriggio Benes è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica austriaca Hainisch, che gli ha conferito un'alta onorificenza. Questa sera ebbe luogo un banchetto offerto dal Cancelliere Ramek. Furono pronunciati dei brindisi, nei quali si espresse il desiderio della continuità dei buoni rapporti fra i due paesi vicini. Domani verrà firmato il trattato d'arbitrato austro-cecoslovacco. Domani sera Benes lascierà Vienna diretto a Ginevra.

Il conflitto russo-afgano composto

MOSCA, 4

L'*Agenzia Tass* segnala che ha avuto luogo in forma solenne un incontro amichevole delle truppe soviettiche con quelle afgane sull'isola di Urta Touga, sul fiume Amudaria. Dopo l'incontro, le truppe soviettiche si sono ritirate sulla preesistente linea di frontiera. Prossimamente una commissione mista afgano-soviettica procederà ai lavori per determinare definitivamente la questione del possesso dell'isola. A capo della delegazione soviettica sarà Raskolnikoff, già rappresentante plenipotenziario della U. R. S. S. a Kabul.

Misure canadesi contro le importazioni

francesi, italiane e belghe

LONDRA, 4

La *Reuter* riceve da Ottawa: Il Governo canadese pubblica un decreto, secondo il quale le importazioni dalla Francia, dall'Italia, dal Belgio e dagli altri paesi a cambio deprezzato di oltre il 50 percento, dovranno essere valutate per i dazi doganali secondo il valore delle merci similari prodotte in Granbretagna o in altri paesi europei, i cui cambi non siano altrettanto deprezzati.

Le esportazioni germaniche via Brennero

diminuite di due terzi in gennaio

ROMA, 4

Per informazioni assunte da fonte germanica, l'*Agenzia di Roma* segnala, che mentre nel mese di gennaio scorso il commercio estero della Germania ha avuto una notevole attività per un aumento delle esportazioni e una diminuzione delle importazioni, il traffico per la via del Brennero verso l'Italia è diminuito di circa due terzi, in confronto del precedente mese di dicembre.

L'elaborazione di un patto franco-jugoslavo

nelle conversazioni fra Briand e Nincic

PARIGI, 4

Le conversazioni fra Nincic e Briand proseguono, ed esse, senza poter dire di più per il momento, si svolgono oltre il quadro della nostra nota di ieri.

«Nelle nuove conversazioni di oggi — scrive il *Petit Parisien*, in una nota di evidente intonazione ufficiosa — il signor Briand e Nincic hanno esaminato i problemi più importanti costituenti lo scopo essenziale del viaggio di Nincic a Parigi, e che sono intimamente legati a quelli che il ministro jugoslavo aveva esaminati a Roma la scorsa settimana con l'on. Mussolini. Vogliamo alludere all'intensificazione delle relazioni franco-serbe e alla minaccia di unione austro-tedesca.

Quindi il *Petit Parisien* prosegue:

«Qualche anno fa, un progetto di trattato franco-jugoslavo era stato preparato dal sig. Poincaré, ma i negoziati erano stati interrotti e non avevano potuto essere ripresi. E' per riprenderli su nuove basi, che il sig. Nincic è venuto in Francia, e le sue conversazioni col Presidente del Consiglio tendono appunto alla ricerca di una formula di accordo».

Il *Temps*, nell'editoriale odierno, dopo aver constatato che i due ministri si occuperanno certamente di tutti i problemi di attualità che concernono i Balcani e l'Europa centrale, problemi pei quali, si osserva, la Francia non può restare indifferente, riassume la situazione così:

«La Jugoslavia occupa una posizione particolare nei Balcani per gli interessi che essa deve difendere contro un'eventuale ricostituzione di una potenza bulgara, e per la questione riguardante le relazioni fra i Gabinetti di Belgrado e di Atene. Con la Bulgaria, le relazioni del Regno S. H. S. si sono sensibilmente migliorate negli ultimi due anni, senza che si possa pertanto parlare di relazioni così amichevoli, da poter pensare per l'avvenire ad un vasto raggruppamento di Stati balcanici.

«Per ciò che concerne le relazioni fra Belgrado ed Atene, i negoziati che furono iniziati l'anno scorso per il rinnovamento dell'alleanza fra i due paesi, si sono urtati, come è noto, in gravi difficoltà: da una parte il Gabinetto greco non ha potuto ammettere la rivendicazione del Governo jugoslavo sulla situazione privilegiata fatta alla Jugoslavia nel porto di Salonicco, rivendicazione che se fosse stata accolta, avrebbe sottratto una parte del porto alla sovranità ellenica; d'altra parte, nessuna intesa è avvenuta ancora per ciò che concerne lo statuto della minoranza serba nella Macedonia greca. E' necessario che queste questioni siano regolate prima che si possa pensare alla conclusione di un nuovo accordo politico e militare fra i due paesi. E ciò spiega come il Governo di Belgrado abbia accolto freddamente il progetto di patto di mutua garanzia, che è stato preconizzato, qualche tempo fa ad Atene».

Il *Temps* quindi seguita:

«L'agitazione per l'unione dell'Austria alla Germania e le mene pangermaniste in Alto Adige, hanno deciso l'Italia ad avvicinarsi alla Jugoslavia; ma — aggiunge il giornale — «in certi ambienti si vorrebbe far credere oggi che questo riavvicinamento avviene all'infuori della Piccola Intesa, e anche contro di essa, nel senso che delle relazioni più strette fra Roma e Belgrado avrebbero per conseguenza una collaborazione politica meno intensa fra Belgrado, Praga e Bucarest».

Chamberlain ribadisce le riserve inglesi

contro l'allargamento del Consiglio delle Nazioni

Un discorso del ministro

alla Camera dei Comuni

LONDRA, 4

Grande animazione quest'oggi alla Camera dei Comuni. La tribuna diplomatica era affollatissima, e non vi era un posto disponibile nella galleria del pubblico. La discussione sulla questione del Consiglio di Ginevra si è iniziata sollecitamente con l'attesa, sobria dichiarazione del ministro degli Esteri.

Chamberlain ha iniziato il suo dire ricordando che la sua massima di azione è sempre stata quella di rendere la politica estera del suo paese superiore ad ogni partito e di far sì che essa si ispiri al reale sentimento della nazione. Tanto più forte egli ha sentito questo dovere, trattando le questioni che concernono la Società delle Nazioni, dove la Granbretagna deve far sentire una voce unica, dove essa deve assumere un atteggiamento non equivoco, che abbia veramente il consenso di tutta la nazione.

«Non è senza una grave ansietà — ha detto il ministro — che ho seguito da vicino lo svilupparsi di una controversia internazionale sulla composizione del Consiglio di Ginevra».

Timori per Locarno

Dopo aver accennato agli scopi per i quali sorse la Società delle Nazioni, Chamberlain prosegue:

«Nel caso presente la delegazione britannica incontrerà a Ginevra molte opinioni differenti e contrastanti e richieste di diversi paesi. La delegazione britannica intende ispirarsi ai sentimenti della popolazione e della tradizione della nazione, e osservare il massimo rispetto verso l'interesse nazionale affidato alla sua tutela. Ma se la Società delle Nazioni deve crescere in influenza e in libertà d'azione, bisogna che la rappresentanza britannica vada anche a Ginevra, non solo, come ha detto Briand, per parlare la lingua degli interessi nazionali, ma anche per parlare la lingua europea e del mondo intero. (*Applausi*).

Occorre essere moderati — dice Chamberlain — e fare assegnamento sul fervente desiderio di accordi che anima tutti. Ma mi sia lecito dire — esclama con forza l'oratore — che a me personalmente e al Governo, come a tutto il popolo britannico, rincresce che questo grosso problema della composizione del Consiglio sia sorto in questa occasione, e debba essere discusso in questo momento. (*Applausi dell'opposizione*). Se noi interpretiamo esattamente la ragione dell'ansietà rivelata dalla mentalità della nazione britannica dovremo dire che vi agisce principalmente il timore che l'apertura di dibattiti sulla ricomposizione del Consiglio danneggi i risultati di Locarno; e si è forse soprattutto l'intuizione che c'è qualche cosa nell'atmosfera che non è leale e sincero. (*Applausi vivissimi dell'opposizione*).

E' essenziale per il trattato di Locarno che la Germania dia al mondo l'assicurazione della sua pacifica intenzione e di riconoscere le garanzie di sicurezza che sono comprese nello statuto ginevrino, ed è necessaria conseguenza quindi che essa entri a Ginevra, e che nulla debba spaventarla alla vigilia di mantenere ferme le sue intenzioni.

Circa la questione minore della composizione e dell'organizzazione del Consiglio vi è una maggiore varietà di opinioni tra le nazioni aderenti a Ginevra. Nessuno potrebbe dire come queste differenti opinioni potrebbero essere consigliate. Ad una sola soluzione il Governo britannico è risoluto ad opporsi; a quella che tende a creare nel seno del Consiglio della Società delle Nazioni quei blocchi di forze opposte, che furono la maledizione dell'Europa prima della guerra.

Le direttive della delegazione britannica

Il ministro ha poi proseguito:

«Ogni domanda di aumento del numero dei seggi consigliari deve essere ponderata. La Gran Bretagna non ha mai assunto atteggiamenti negativi contro proposte di aumento dei seggi permanenti, oltre quelli della Germania, degli Stati Uniti e della Russia, qualora queste ultime nazioni desiderassero venire a Ginevra».

Chamberlain ha poi riassunto il principio direttivo della delegazione britannica, che dovrà essere seguito a Ginevra nel modo seguente:

1) che niente sia fatto per silurare i risultati di Locarno;

2) che nulla sia fatto per dare a qualsiasi Potenza il diritto di dire che è stata slealmente trattata e messa in una posizione non chiara;

3) che le aggiunte al Consiglio debbano essere frutto di accurate indagini.

Se l'intero Consiglio fosse unanime nell'appoggiare le richieste particolari di una nazione, la delegazione britannica si sentirebbe obbligata a giudicare tale richiesta nei suoi meriti essenziali. Oggi il Governo britannico non potrebbe assolutamente dichiararsi a priori contrario a qualsiasi richiesta di altre nazioni. (*Commenti*).

«Stamane — ha concluso Chamberlain — ho ricevuto la visita dell'ambasciatore tedesco, il quale mi ha detto che il suo Governo desidera che una riunione abbia luogo fra i suoi rappresentanti a Ginevra e quelli britannici e delle altre potenze interessate, prima che il Consiglio apra i suoi lavori. Io ho accettato la sua proposta».

Il forte discorso dall'intonazione battagliera è stato ascoltato con grande attenzione, e la chiusa ha suscitato animati commenti. L'impressione generale è, che Chamberlain sia riuscito a mantenere piena libertà d'azione alla delegazione britannica.

Esortazioni dell'opposizione al ministro

Lloyd George domanda se in mancanza di un accordo fra le parti, il Governo britannico si impegni a non votare per l'aggiunta dei seggi richiesti nel Consiglio.

Chamberlain risponde di non essere in grado di estendere le sue dichiarazioni oltre a quanto ha già detto. Egli ha infine pregato la Camera di voler evitare una deliberazione precisa, così come il Governo ha inteso di evitare la presa di un impegno preciso.

Subito dopo comincia la discussione. Primo oratore è il capo dell'opposizione Macdonald, il quale dice che il partito labourista non è affatto preoccupato del rinnovo della domanda spagnuola avanzata da lunga data. Macdonald termina dicendo che si deve evitare per quanto possibile, una contrattazione sulla sorte della domanda di ammissione tedesca.

Lloyd George, capo del gruppo liberale, dice di essere stato deluso dal discorso di Chamberlain. Si attendeva qualche cosa di più definitivo e preciso. Si limita a esprimere al ministro degli Esteri il consiglio di non distruggere il suo stesso capolavoro di Locarno.

Dopo altri oratori, la discussione si è esaurita rapidamente. Quando il ministro degli Esteri e il visconte Cecil si recheranno a Ginevra, il primo e più importante affare da regolare sarà l'ammissione della Germania e solo dopo si parlerà delle altre questioni, se necessario. Il Primo ministro si è dichiarato certo che quando Chamberlain sarà ritornato da Ginevra la Camera sarà la prima a voler riconoscere il risultato dei suoi sforzi, per porre un'altra pietra al tempio della pace europea.

Un colloquio di Briand

con l'ambasciatore germanico

PARIGI, 5

L'ambasciatore tedesco von Hoesch è stato ricevuto stamane al Quai d'Orsay da Briand. Dovendo von Hoesch recarsi a Ginevra, dove farà parte della delegazione tedesca col Cancelliere Luther e col ministro degli Esteri Stresemann, si pensa che il colloquio da lui avuto con Briand abbia riguardato la questione della prossima assemblea della Società delle Nazioni e oltre a ciò quella della composizione del Consiglio.

Skrzynski è atteso per domani a Parigi, e sarà ricevuto da Briand. Si smentisce la voce secondo la quale anche Benes verrebbe a Parigi.

Oggi alla Camera belga, durante la discussione del bilancio degli Esteri, Vandervelde ha dichiarato che due paesi devono essere rappresentati nel Consiglio della Società delle Nazioni: il Belgio che vi appartiene già e la Polonia che non vi è ancora entrata.

Il panico continua alla Borsa di New York

Perdite di 1 miliardo di dollari in due giorni

GENOVA, 4

A proposito del nuovo tracollo verificatosi ieri alla Borsa di New York, il *Corriere Mercantile* riceve dall'*United Presse* in data 4, ore 6:

«Durante tutta la giornata di ieri sono continuati ad affluire ingenti ordini di vendita. Alla fine della giornata, le vendite si elevavano a 3.000.837 azioni contro il recente record raggiunto il 10 novembre di 3.000.197 azioni. Durante gli ultimi momenti la Borsa sembrava un manicomio e gli uffici degli agenti di cambio case da pazzi. Veri assalti si verificarono contro le azioni ferroviarie.

I banchieri stimano che il deprezzamento totale delle azioni durante le giornate di martedì e mercoledì si elevi a un miliardo di dollari. Si osserva ora che la liquidazione fattasi ultimamente con circa 15 punti di ribasso, abbia lasciato il mercato nelle migliori condizioni tecniche per quanto riguardava i mesi scorsi. Il Tesoro ed i tecnici del Governo ritengono che il tracollo verificatosi alla Borsa non sia per nulla collegato con le condizioni generali degli affari che si mantengono buone. Si afferma che il ribasso è una naturale conseguenza del fortissimo movimento d'aumento e della bassa speculazione del pubblico.»

Movimento di prefetti

ROMA, 4

Con r. decreto 4 corr. è stato disposto il seguente movimento di prefetti:

Severini comm. dott. Emilio, prefetto di Ascoli, collocato a disposizione con funzioni ispettive; Baccaredda comm. dott. Efisio, prefetto a disposizione, destinato ad Ascoli; Basile comm. dott. Giulio, prefetto di Campobasso, collocato a disposizione con funzioni ispettive; Iraci comm. avv. Agostino, nominato prefetto di Campobasso; Cotta gr. uff. dott. Adolfo, prefetto di Pisa, destinato a Verona; Terzi comm. dott. Egisto, prefetto di Spezia, destinato a Pisa; Cacciola comm. dott. Simone, vice-prefetto, nominato prefetto di Spezia; Frigerio gr. uff. dott. Pietro, prefetto di Verona, collocato a riposo, per aver compiuto 40 anni di servizio; Limongelli comm. dott. Alfonso, prefetto a disposizione, collocato a riposo; Botti comm. dott. Giuseppe, vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione con funzioni ispettive; Fornaciari comm. dott. Bruno, vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione; Montuori comm. dott. Francesco, vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione con incarico di r. commissario a Napoli; Ciofi degli Atti comm. dott. Alessandro, vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione con funzioni ispettive; Paces comm. dott. Angelo Umberto, vice-prefetto, nominato prefetto e collocato a disposizione.

In questo nuovo importante movimento di prefetti, va segnalata la nomina per la sede di Compobasso dell'avv. Agostino Iraci, come quella che riguarda persona estranea fin qui alla burocrazia. L'Iraci è infatti un professionista, pratico tuttavia dell'amministrazione di enti locali, per essere stato sindaco di Foligno e per coprire da due anni, con molta saggezza, la carica di presidente del Consiglio provinciale umbro. Egli è giovanissimo, essendo nato a Magliano Savino solo 33 anni fa. Insegna materie economiche e giuridiche nella scuola industriale di Foligno; dirige la *Rivista Economica* dell'Umbria; è segretario della Camera di commercio umbra. Fascista del 1919, è uno dei maggiorenti più autorevoli del fascismo della sua regione.

Rigorose disposizioni di Farinacci

per il processo Matteotti

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Il segretario generale del partito ha inviato al segretario della Federazione fascista di Chieti, la seguente lettera:

«Mi giunge notizia che per il giorno del mio arrivo a Chieti, si stia preparando un concentramento di fascisti. Mi affretto a dichiararvi che come segretario generale del partito non potrei ciò tollerare in quella occasione. E' intendimento del Governo e, quindi, è intendimento del partito, che il processo Matteotti si svolga a Chieti nella massima disciplina e tranquillità. Abbiamo notizia che giornalisti stranieri e giornalisti avversari assisteranno al dibattimento; quindi nulla bisogna fare che possa dare pretesto a costoro di non poter esercitare liberamente il proprio mandato, poichè i giornali hanno piena facoltà di pubblicare integralmente i resoconti del dibattimento. Oggi stesso dò ordini categorici a tutte le Federazioni, perchè nessun fascista di altra provincia si rechi a Chieti durante il processo. Le Federazioni sono invitate di attenersi scrupolosamente all'ordine».

L'on. Pisenti espulso dal P. N. F.

ROMA, 4

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: Su proposta del commissario straordinario per il Friuli, on. Moretti, il segretario generale del partito ha espulso l'on. Pisenti, per grave indisciplina. Ha inoltre deplorato l'on. Spinelli, di Pistoia, per aver propalato notizie fantastiche e dannose alla compagine del partito.

Il Comitato militare per le Colonie

ROMA, 4

Si è riunito oggi per la prima volta, al Ministero delle Colonie, il Comitato interministeriale creato per il coordinamento di tutti i problemi militari interessanti le nostre Colonie di dominio diretto. Compongono il Comitato, il ministro delle Colonie, principe di Scalea, presidente; il sottosegretario allo stesso dicastero on. Cantalupo, i tre sottosegretari dei Ministeri militari, in rappresentanza del loro ministro, il capo dello S. M. Generale, il capo di S. M. della Marina e il capo di S. M. dell'Aeronautica. Appartengono inoltre al Comitato interministeriale il direttore generale degli affari politici e, con funzioni di segretario, il colonnello capo dell'Ufficio militare al Ministero delle Colonie.

Il funzionamento della Cassa

per l'ammortamento dei debiti esteri

ROMA, 4

Il ministro delle Finanze, conte Volpi, in seguito alla deliberazione adottata dal Consiglio dei ministri, ha presentato il decreto prevede all'istituzione della Cassa autonoma di ammortamento amministrata dalla Cassa Depositi e Prestiti, la quale entrerà sollecitamente in funzione. Essa, come è noto, funzionerà come organo di compensazione tra i debiti e le riparazioni. Il decreto consta di quattro articoli.

L'articolo primo dispone che alla Cassa sia versato a partire dal 1.o luglio 1926 il ricavato delle riparazioni e che in corrispondenza alla parte degli introiti del piano Dawes, realizzati prima di tale data, le siano corrisposti 150 milioni, il cui versamento avrà subito luogo onde mettere il nuovo istituto in grado di sopperire con gli altri fondi di cui dispone al pagamento della prima rata dovuta al Governo italiano.

L'articolo 2 assicura con la garanzia dello Stato che le somme che rimarranno giacenti nella cassa saranno fruttifere di un interesse non inferiore al 5 per cento.

L'art. 3 stabilisce che le merci provenienti dalle riparazioni di guerra non possono essere cedute ad enti pubblici o privati con abbuono o con dilazioni di pagamento.

L'articolo 4 ed ultimo dispone che il ministro delle Finanze stabilirà con propri decreti le modalità per l'ordinamento e la gestione della cassa e per quanto altro potrà occorrere in esecuzione del decreto approvato.

Ugo Ojetti direttore del "Corriere della Sera,,

MILANO, 4

L'*Agenzia d'Italia* d'oggi annuncia che a dirigere il *Corriere della Sera*, al posto lasciato vacante per malattia da Pietro Croci, il quale riprenderà il suo ufficio di corrispondente a Parigi, è stato chiamato Ugo Ojetti; come redattore capo A. Zanicotti e come amministratore, il gr. uff. Balzan.

Questa notizia, che circolava da qualche giorno negli ambienti giornalistici, trova ora la sua conferma.

La prima del "Martirio di S. Sebastiano,,

alla presenza di d'Annunzio alla Scala

MILANO, 4

Lo spettacolo eccezionale di questa sera alla Scala, per la prima del «Martirio di San Sebastiano» di Gabriele d'Annunzio, ha richiamato il pubblico delle grandi occasioni, attratto anche dalla presenza allo spettacolo del Poeta, dall'interpretazione di Ida Rubinstein e dalla magistrale direzione del maestro Toscanini.

Fin dall'aprirsi del velario, il pubblico è stato attratto dalla magnificenza della messa in scena, ed ha accolto con un mormorio di ammirazione l'interessante spettacolo. Questa impressione si è ripetuta a tutti i quadri. Alla fine del primo quadro è scrosciato un applauso spontaneo, diretto specialmente al Poeta, che si è sporto a ringraziare da un palco di prima fila. D'Annunzio vestiva la divisa di generale della Aviazione. Le chiamate si sono ripetute alla fine di ogni quadro e complessivamente per quindici volte gli interpreti, il maestro Toscanini e il Poeta sono stati salutati da calorosi applausi.

Della musica del Debussy, che commenta ed accompagna l'opera poetica in tutte le sue sfumature, il pubblico ha avuto un'ottima impressione, che si è manifestata con grandi applausi, specialmente al corale che chiude l'opera. La recitazione francese, nella sua forma classica, è sembrata però al nostro pubblico un po' lenta e, quindi, un po' lontana dalle nostre abitudini, ed ha infuso una certa impressione di pesantezza al dramma.

La Rubinstein è stata meravigliosa con la sua voce calda, con la sua «voce d'oro», come l'hanno battezzata i francesi. E il pubblico che ha sentito per la prima volta il capolavoro di d'Annunzio ha tributato alla meravigliosa interprete tutta la sua ammirazione ed ha apprezzato il contributo che la Compagnia Rubinstein ha dato all'opera dannunziana. Il maestro Toscanini è stato superiore ad ogni elogio, dando una meravigliosa fusione alle masse orchestrali e ricavando dall'esecuzione tutta la bellezza dell'opera.

In complesso, il pubblico, pur dimostrando la sua ammirazione per l'opera, ha voluto sottolineare la manifestazione di questa sera, prima di tutto al grande Poeta, e poi all'interprete meravigliosa e al maestro Toscanini. Alla fine dell'opera, contrariamente alle consuetudini del pubblico della Scala, esso si è fermato lungamente ed è sfollato lentamente, tributando applausi e consensi anche a tutti gli altri interpreti, compresa la Bertana.

Le proteste dei cattolici e del Vaticano

Una funzione riparatrice a Milano

ROMA, 4

Come è noto, la Giunta dell'Azione Cattolica di Milano ha elevato una protesta per la rappresentazione del «Martirio di San Sebastiano», rievocando così il divieto che fu fatto già ai cattolici parigini di assister alla prima rappresentazione di questa opera definita profana. L'arcivescovo di Parigi intervenne allora con la sua severa proibizione e che la Chiesa suggellò con le sue condanne. I cattolici milanesi ed italiani hanno ricordato l'una e l'altra, e una cerimonia religiosa è stata indetta per riparare — dice l'*Osservatore Romano* — cristianamente l'oltraggio che doveva evitarsi nella grande città, patria di forti energie nuove che del giovine martire è così fervidamente e santamente orgogliosa.

L'organo ufficiale della Santa Sede rimpiange «l'arte così male spesa», i grandi doni di Dio costretti alla profanazione, e prosegue:

«Il Poeta, che nel prologo dice di aver scritto il lavoro per il rimedio della sua anima, apparve allora alle anime elette un povero esteta profanatore di cose sacre. Migliori atteggiamenti venuti dopo facevano sperare ai buoni che questo passato non fosse irrevocabile. Invece purtroppo non è avvenuto così. Noi ci uniamo in ispirito alla grande funzione riparatrice della nobile capitale lombarda ed affermiamo che, mentre si dice che il martire della bella magnanima forza sarà lodevolmente eletto a patrono di una milizia patria, sarebbe stato oltre che dovere religioso, giusta difesa di questo suo sacro prestigio civile evitare che in forme effeminate e suggestive di perverso amore si profanasse la pura, la eccelsa, la grande figura di colui che dovrebbe proteggere e animare le giovani forze al servizio della Patria».

La revisione delle tariffe

per l'energia elettrica

ROMA, 4

Stamane il Re ha firmato il decreto sulle tariffe dell'energia elettrica. Il decreto riordina la materia degli aumenti di tariffa dell'energia elettrica e dei soprapprezzi termici. Esso consente una revisione periodica alla data del 1. gennaio 1928 e successivamente all'inizio di ogni quindicennio e sino alla scadenza del relativo contratto delle tariffe per decidere se possono essere mantenuti fermi o aumentati o diminuiti gli aumenti dei prezzi commpresi nei contratti stipulati anteriormente al 31 ottobre 1919. E' anche ammessa la revisione per alcuni contratti in data posteriore fino al 22 luglio 1923. Qualora manchi l'accordo fra le parti per la revisione dei prezzi, giudicano collegi arbitrali in ordine con le norme del codice di procedura civile. Per il soprapprezzo termico che si applica quando l'energia è prodotta col calore, il decreto stabilisce che esso soprapprezzo sia o sotto forma di aumento fisso rivedibile periodicamente oppure con una speciale clausola (carbone) proporzionato al prezzo del combustibile. Infine il decreto prevede la facoltà di revisione delle tariffe convenute prima dell'entrata in vigore del decreto-legge 25 febbraio 1924, N. 465, per l'approvazione degli aumenti consentiti dagli articoli 1 e 3 di detto decreto-legge in relazione ai nuovi canoni annui demaniali.

Il trotto a San Siro

MILANO, 4

Ecco i risultati della quinta giornata di corse al trotto a San Siro:

Premio Molgora: 1) «Dovina»; 2) «Uragano»; 3) «Giaur». Tot.: 10.50, 5.50, 6, 5.50.

Premio Mandello: 1) «Dick»; 2) «Monello»; 3) «Urge». Tot.: 6.50, 5, 5.

Premio Maggianico: 1) «Roka»; 2) «Dandy Worthy»; 3) «Native Volo». Tot.: 15.50, 7.50, 7.50, 13.50.

Premio Morbegno: 1) «Monello»; 2) «Garisenda»; 3) «Pierrot II». Tot: 76.50, 22.50, 17, 9.

Premio Melzo: 1) «Martino Jockey»; 2) «Conte Ugolino»; 3) «Urenkel». Tot.: 11, 6.50, 12.50, 7.50.

Premio Meda: 1) «Pierrot II»; 2) «Garride»; 3) «Klem II». Tot.: 51, 10, 10.50, 65.

Premio Monte Tordo: 1) «Nello»; 2) «Urge»; 3) «Menefrego». Tot.: 14.50, 8.50, 16, 16.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il compito della scuola primaria

in un discorso dell'on. Ricci ai direttori scolastici

Ieri sera nella sede della Sezione magistrale fascista di Trieste, l'on. Ricci, commissario straordinario del P. N. F., ha preso contatto con i rappresentanti della classe magistrale, convenuti numerosi, massime i direttori delle scuole, i direttori dei Ricreatori. Assisteva alla riunione anche il cav. uff. Meriuzzi, direttore didattico centrale, oltre al Direttorio della Sezione fascista al completo.

Lo stato d'animo della classe magistrale

Dopo le presentazioni, cordialissime, dell'on. Ricci che a tutti strinse la mano, il direttore didattico Giuseppe Calligaris, gli rivolse il seguente discorso:

«Lietissimo che la opera di assestamento e di chiarificazione nella nostra città comprenda pure il campo della scuola e dell'educazione, nel quale il Partito Fascista ha spiegato tanta copia di energie riformatrici, mi sono affrettato, onorevole Ricci, a riunire qui, intorno a voi, il corpo dei direttori delle scuole di Trieste, perchè ascoltasse la vostra parola animatrice, la vostra parola di incoraggiamento, di adesione ai propositi che noi tutti portiamo nella nostra opera di insegnanti e di educatori. Poichè questa sezione magistrale fascista può affermare con sicura coscienza di avere spiegata la sua attività nelle linee e nello spirito della massima intransigenza fascista, si propone di uniformarla anche in avvenire all'ideale del nostro Partito, che vuol portare e porta la Patria alla sua nuova grandiosa rinascita politica, economica e spirituale.

Noi tutti, onorevole Ricci, siamo orgogliosi di salutarvi in mezzo a noi e della vostra venuta vi siamo gratissimi nel nome nostro e nel nome della scuola a noi affidata.

I direttori delle scuole sono ansiosi di ascoltare, con disciplina la parola illuminatrice che voi direte loro a nome del Partito Fascista, ma vogliate permettermi, onorevole, di rendermi interprete in questo solenne convegno di uno stato d'animo particolare della classe magistrale di Trieste. L'animo nostro, onorevole Ricci, è, non dirò depresso, ma costantemente turbato da un malessere morale che ci costringe a uno spiegamento di energia per serbare nella nostra quotidiana missione la serenità indispensabile per l'adempimento dei nostri doveri. Questo turbamento è provocato della misconoscenza — che riteniamo non voluta ad arte — con la quale vediamo riguardati il compito della scuola e la missione degli insegnanti dai fattori comunali preposti. Le belle parole che ci vengono dette ogni qual tratto fan bene all'animo nostro, però permane pur sempre la realtà, che tali fattori tengono i maestri in seconda linea, li collocano in secondo ordine rispetto ad altri dipendenti del Comune, mentre la nostra missione nobilissima, quella di plasmare l'anima del cittadino, formarne il carattere, farne un degno figlio d'Italia, non può certo temere il confronto con nessun altro.

E questo è tanto più vero, in quanto il maestro, per essere tale, deve studiare continuamente per essere sempre al corrente con le conquiste della pedagogia e della psicologia, che sono non ultima gloria del sapere italiano. Il triste fenomeno dell'accennata misconoscenza va ascritto, secondo noi, al fatto che, a capo dell'amministrazione scolastica a Trieste, c'erano sempre persone troppo lontane dalla scuola, dal suo spirito, dalla sua vita, e quindi logicamente incapaci di rendersi pieno conto della importanza dell'insegnamento elementare. E' troppo ovvio che per conoscere la scuola, di questa è necessario vivere la vita.

Si spiega così appunto il doloroso fatto che i reggitori del Comune infliggono sistematicamente, concretamente questa «diminutio» ai maestri, ogni qualvolta sorge o sia da definire qualche questione economica.

Noi, fedeli alla missione da noi assunta, non derogheremo certo perciò dai nostri doveri, ma nutriamo a ogni modo la ferma fiducia che il Fascismo farà collocare gli insegnanti nella loro vera posizione a fronte dell'opinione pubblica, a fronte della coscienza cittadina».

Il compito dei maestri

Ascoltatissimo, l'on. Ricci si disse lieto di salutare i rappresentanti della scuola di Trieste e di rendersi conto delle condizioni degli insegnanti in genere e della classe magistrale in particolare. Il Partito considera le benemerenze di questa classe e le assegna compiti ben definiti nell'opera del rinnovamento spirituale della Nazione. E' ben noto l'interessamento delle gerarchie centrali, da cui sono partite le direttive che debbono ispirare i maestri in quest'opera. «Non credo - afferma l'on. Ricci - che le gerarchie comunali si esimano dal riconoscere i compiti importanti e la necessità di rivedere la posizione dei maestri; e prometto di partecipare a una riunione, che io anzi solleciterò, per esaminare la situazione magistrale assieme al Sindaco, il quale con tanto fervore si occupa dei problemi cittadini.

Ma io credo che, accanto a questa revisione di carattere morale ed economico, un'altra si affacci con carattere spiccatamente spirituale nei compiti che il regime riserva alla classe magistrale: l'educazione della gioventù e il suo inquadramento nell'avanguardismo. Si tratta di mobilitare gli spiriti giovanili, di indirizzarli alla consapevolezza e alla preparazione dell'Italia imperiale. Vi sono 500.000 giovani che attendono di venir inquadrati spiritualmente nella mobilitazione dell'avanguardismo. Questa mobilitazione deve esser fatta dalla scuola. Questi giovani provengono anche dalle officine e dai campi. Il regime assegna dunque alla classe magistrale un compito di eccezionale importanza, compito cui verranno chiamati insegnanti di nobile sentire, di chiara intelligenza, di fervida volontà.

Prima della guerra, la scuola svolgeva un programma statico, di ordinaria amministrazione: l'istruzione pura e semplice. Oggi la scuola è la palestra dell'educazione. E' lo spirito che conta nell'ora presente e in quella dell'avvenire d'Italia. L'istruzione meccanizzata non ci appaga più: ci occorrono i maestri nel senso classico della parola, nel senso più che socratico, eroico: gli educatori, i suscitatori di energie, gli alimentatori di un'atmosfera di spiritualità e di grandezza.

Posto su questo terreno il problema della scuola, voi comprendete che la vostra classe acquista nel concetto del Fascismo una valutazione importantissima. Io penso che è tutto da rifare nel campo dell'organizzazione della gioventù. Tutte le istituzioni — dalla Lega Nazionale alla Ginnastica e a tutte le altre associazioni sportive e culturali — devono subire un rinnovamento di aria fascista, vale a dire un ricollegamento a quello spirito che ebbe antesignani a Trieste i più alti patriotti della tradizione di Attilio Hortis. Questo rinnovamento deve esser portato dai maestri. Quello spirito che animò l'insurrezionismo di prima della guerra liberatrice, deve rivivere, e gli uomini che volontariamente e fieramente presero allora il posto di combattimento, sono entrati nei nostri ranghi e debbono capeggiare il movimento promovendolo in tutte le istituzioni. Questo è da fare nell'ambito del Fascismo, che a Trieste ebbe la sua stasi e soluzione di continuità tra l'inizio e la contingenza odierna. La periferia non è intonata al ritmo accelerato del centro. In questo impulso rinnovatore che io intendo dare a Trieste conto sulla vostra collaborazione. Voi dovete educare la gioventù triestina, la quale domani marcerà nelle legioni dell'Italia imperiale». (*Applausi scroscianti e prolungati salutano l'elevato discorso*).

Prima di congedarsi, l'on. Ricci ha assicurato il presidente che avrebbe quanto prima provocata la riunione col Sindaco e che avrebbe stabilito con le gerarchie magistrali il programma da svolgere.

L'attività dell'on. Ricci

L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista comunica:

«Ieri l'on. Ricci ha avuto numerosi importanti colloqui.

Ha presieduto alla riunione degli insegnanti e direttori didattici delle scuole di Trieste, ai quali ha richiesto la più attiva collaborazione alla sua opera, specialmente a favore delle organizzazioni giovanili.

E' poi intervenuto alla conferenza del prof. Marziani, nei locali della Milizia, ed ha parlato agli ufficiali della 18.a Legione, dai quali è stato militarmente accolto nella sua duplice qualità di Segretario Generale Aggiunto del P. N. F. e di generale della M. V. S. N.».

Una conferenza d'igiene

agli ufficiali della Milizia

Ieri sera alle 20.30, nella sede della 58.a Legione «S. Giusto» convennero gli ufficiali della Legione per presenziare alla conferenza del prof. Marziani — centurione medico — sul tema: le malattie veneree.

Ospite graditissimo, presenziava pure l'on. Renato Ricci, segretario del Direttorio nazionale del P. N. F. il comandante della Legione, console cav. Alberto Pertot-Ascari, con sentite parole rivolse un deferente saluto all'on. Ricci, che alla sua volta, ringraziando vivamente della cordiale manifestazione di simpatia tributatagli, affermò quanto a lui stia a cuore lo sviluppo sempre maggiore della nostra Legione.

Dopo aver offerto un vermouth d'onore all'on. Ricci, prese la parola il prof. Marziani che, con lucida ed esauriente trattazione, spiegò ai numerosi convenuti la genesi delle malattie veneree esponendo, con numerosissimi esempi, le diverse origini delle infezioni e riservandosi in fine di far conoscere in altra conferenza la necessaria profilassi e il mezzo per combattere il male. L'oratore è stato vivamente applaudito.

La costituzione della Presidenza della Sezione mutilati. La Sezione Mutilati comunica: Ieri sera, in sede sociale, si sono riuniti i sigg.: Barada dott. Stefano, Blasinig Luciano, Bolaffio Giovanni, Cordier Ettore, Fasil Basilio, Mirasole Raffaele, Nicolai Ferdinando, Ragusa rag. Simone, Rapagnetta Attilio, Rosolini Rosolino, Rubatto Domenico, Sbisà cav. Carlo, Zaccaria dott. Clemente, Zannoni avv. cav. Alfredo, Ferrara Antonino, consiglieri eletti nell'assemblea generale ordinaria del giorno 28 dello scorso febbraio, per procedere alle elezioni delle cariche presidenziali. Alla seduta intervennero i sindaci: Costantini rag. Mario, Scogna Eugenio, Malusa Menotti, Perisutti Teodoro e i membri del Comitato centrale capitano medaglia d'oro Guido Slataper e il tenente Bruno Tommasini.

Fatte le elezioni, risultarono eletti: a presidente l'avv. Zannoni cav. Alfredo, a vicepresidente il sig. Rosolini Rosolino, a segretario fu riconfermato il sig. Antonino Ferrara, e a economo-cassiere fu riconfermato il sig. Fasil Basilio.

Il consiglio direttivo, dopo aver festeggiato i membri della presidenza, deliberò di inviare i seguenti telegrammi di ossequio a S. E. il Capo del Governo ed all'on. Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione:

«Eccellenza Mussolini Roma - Per gradito incarico nuovo Consiglio direttivo invio E. V. sentimenti profonda riconoscenza fervido omaggio romano saluto. Presidente Sezione mutilati Trieste - Zannoni».

«Onorevole Delcroix Roma - Consiglio direttivo mutilati Trieste giorno suo insediamento invia sentimenti profonda riconoscenza devozione affetto amatissimo valoroso Capo. Presidente Zannoni».

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione elettrotecnica italiana. In questi giorni si tenne l'assemblea generale ordinaria della Associazione elettrotecnica italiana, sezione di Trieste, per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo. Aperta la seduta, il vicepresidente ing. Pedretti ricordò l'attività della sezione di Trieste, che si esplicò in numerose conferenze tenute nel corso dell'anno con largo intervento di soci. Inviò quindi un saluto al presidente uscente ing. Romano Catone, assente per doveri d'ufficio, e, infine, approvato il bilancio, l'assemblea elesse all'unanimità il nuovo Consiglio direttivo così composto: presidente, prof. dott. Emilio Gentile; vicepresidente, ing. Romano Mauro; segretario, ing. Argimiro Ortolani; cassiere, Carlo Brivonese; consiglieri: cav. prof. Luigi Carnera, ing. Luigi Chiandussi, ing. Giuseppe Lorenzetti, ing. Carlo Pedretti, ing. Luigi Pio Tomatis, ing. Giuseppe Visconti; consiglieri delegati alla sede centrale: gr. uff. ing. Ant. Gregoris, ing. Carlo Mann, ing. Felice Pedrotti, ing. Isidoro Piani; revisori: cav. ing. Pietro Bearzi, cav. ing. Francesco Gregoretti e ing. Massimo Monteggia.

Seguì, infine, applaudita, la conferenza del prof. Voghera su: «I raggi Röntgen».

Il Congresso della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini. Ieri alle 20, con l'intervento di numerosi soci, ebbe luogo l'assemblea annuale della Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Alpini. Il presidente col. Martelli apre la seduta dando la parola al segretario della Sezione per la relazione morale. Questi espone dettagliatamente l'attività svolta durante il decorso anno, esortando i soci a sempre più assecondare le iniziative del Consiglio direttivo, perchè la Sezione possa sempre più rifiorire. Si passa quindi alla relazione finanziaria fatta dal cassiere rag. Pino Iesi.

Le relazioni vengono approvate all'unanimità, e da parte del socio Cordier viene proposto, e dall'assemblea acclamato, un voto di plauso per il Consiglio direttivo che viene riconfermato in carica.

Risultano rieletti: cav. Ulrico Martelli, presidente; dott. Renato Timeus, vicepresidente; Pino Lerocca, segretario; rag. Pino Iesi, cassiere; dott. Enrico Del Piccolo, rag. Giuseppe Lindilar, Ado Cicardi, signori Pietro Brusadin, Angelo Ceron e Rodolfo Pacor a consiglieri.

Il presidente ringrazia i soci per la fiducia nella Direzione ed espone il programma di attività che la Sezione si ripromette di svolgere nell'anno in corso.

L'agitazione femminile per il voto

Con uno spirito di sempre maggiore disciplina e di solidarietà, le donne triestine accorrono ai comizi elettorali che l'infaticabile Comitato organizza giorno per giorno. Ieri nella palestra della scuola di via Mazzini, alle 19.15, dinanzi a una folla di elettrici, la signorina Nike Clama tenne una conferenza di preparazione della donna alle nuove funzioni sociali e politiche cui il Governo Nazionale, conferendo loro il voto amministrativo, le chiama.

L'oratrice volle rifare la storia del femminismo e accennò brevemente a un primo riconoscimento dell'eguaglianza assoluta dei due sessi proclamata alla fine del XVIII secolo nella Francia, durante la rivoluzione francese. Riconoscimento che però non venne applicato praticamente. Ricordò la larga compartecipazione delle donne italiane nei moti rivoluzionari del '21, del '48 e del '59, vantando il nobile spirito patriottico di alcune donne, che come la contessa Maffei, la principessa Belgioioso e Adelaide Cairoli, dettero tutto sè stesse al trionfo dell'unità nazionale. Da ultimo rilevò tutta la indefessa opera prestata dalle donne durante la grande guerra.

Fu proprio dalla guerra che sorse ovunque il tipo dell'«impiegata». Impiegata in massima parte di grado inferiore: dattilografa, commessa, ecc. Nell'immediato dopoguerra il Governo liberale, democratico e socialistoide, non volle concedere il voto alle donne. Venne quindi il movimento fascista trionfante, che tendendo a una realizzazione, a un inquadramento di tutte le energie e di tutte le forze del Paese, non poteva trascurare una forza così potente e decisiva, come può riuscire il movimento femminista. Il Fascismo, infatti, già nel suo sorgere, aveva proclamato la necessità della restaurazione dei valori etici, e non poteva non divenire un difensore dei diritti della donna, nella sua dignità morale quale moglie, madre e lavoratrice.

Rilevò con molta opportunità che la donna italiana, in questo momento, non è affatto preparata come le nuove contingenze lo esigerebbero: aggiunse però che tutto quanto le donne si prefiggono e chiedono, non è che di lavorare e cooperare con l'uomo umilmente, sacrificando in silenzio, pur di poter aumentare le già esistenti energie del Paese, di nuove forze produttrici, per un sempre maggior benessere nazionale.

Concludendo, l'oratrice rilevò l'importanza di una continua propaganda fra le donne, per provocare una più completa e viva coscienza nazionale e materna, e per interessarle attivamente ad esigere protezione per la donna lavoratrice e il fanciullo nei provvedimenti comunali e provinciali. La oratrice venne alla fine vivamente applaudita.

La seconda conferenza del dott. Fano. Questa sera alle 8.15 il dott. Fano terrà all'Università popolare in via Gatteri 3, la sua seconda conferenza e parlerà, questa volta, della morale e dell'arte.

Nella sua prima conferenza egli ha saputo mantenere sempre intensamente viva la attenzione di un pubblico affollatissimo, pur trattando di concetti astratti come quelli di quantità, di moto e di spazio. E fu generalmente notato come l'oratore abbia saputo unire alla profondità delle più difficili indagini l'evidenza ed efficacia di una esposizione accessibile a tutti.

E' certo che ora, parlando di argomenti tanto più umani e intimi, della conoscenza del bene e del male, dell'arte e della bellezza, egli susciterà un interesse anche più vivo.

Domani poi il dott. Cristiano Ridomi, di Udine, terrà una garbata e arguta conferenza sulle origini, la storia e i caratteri della vita studentesca, dai tempi antichi fino a noi: «Nel paese di Goliardia».

Il corso di conferenze sullo spegnimento degli incendi di bordo. Per interessamento del Circolo Capitani Marittimi, l'ing. Baldo Godina terrà nella sede della solerte associazione (Via Bellini 6) un interessante ciclo di conferenze sullo spegnimento degli incendi a bordo delle navi, conferenze alle quali, oltre ai soci del Circolo, sono stati invitati addetti e dirigenti le Società d'assicurazione e quanti possono interessarsi all'argomento.

La prima conferenza del ciclo si terrà mercoledì 10 corr. alle 19.

Il ciclo di conferenze sulla geografia del Mediterraneo e dell'Italia del prof. dott. Francesco Morteani all'Università Popolare. Dinanzi a folto uditorio, ieri sera, l'egregio conferenziere ha terminato l'interessante serie delle sue lezioni sul «Mare della civiltà e sulla Penisola italiana». Magnifiche proiezioni di diapositive del Ministero britannico delle Colonie contribuirono a rendere ancora più efficace l'accurata esposizione degli argomenti svolti dal prof. Morteani, il quale venne da ultimo calorosamente applaudito dal pubblico, che mostrò di apprezzare con grato animo la sicura dottrina e la chiara parola dell'esimio oratore.

Il tè pro ciechi al Savoia. Oggi dalle 17.30 alle 20.30 si terrà l'annunciato tè pro Asilo dei ciechi poveri di Barcola, organizzato dal Comitato di patronesse del benefico istituto cittadino. Il tè riuscirà particolarmente animato non solo per l'assicurato intervento del Prefetto, del Sindaco e di rappresentanti l'autorità militare, ma anche perchè durante la riunione la signora Carmen Melis delizierà gl'intervenuti eseguendo alcuni pezzi d'opera fra i più graditi al pubblico triestino e il tenore cav. Gennaro Barra eseguirà gli «Stornelli Marini» del Mascagni. L'interessamento per questo tè di beneficenza è tale da far prevedere ch'esso assurgerà all'importanza di una serata mondana fra le più brillanti. Per chi non lo ricordasse, ripetiamo, che al tè si assiste pagando 15 lire d'ingresso, che danno diritto anche a una consumazione.

Arrigo Serato al Circolo Artistico. Per lunedì prossimo, 8 corrente, il Circolo Artistico offrirà ai suoi soci un'altro importante e interessantissimo concerto del violinista Arrigo Serato. Anche per questa serata vivissima è l'attesa, e certamente i soci del Circolo Artistico accoglieranno il celebre artista italiano, reduce dai suoi trionfi all'estero, con l'entusiasmo e la simpatia degni di lui.

Il grande concertista svolgerà un attraente programma, in cui è compresa la interessante «Sonata in la» per piano e violino di Idelbrando Pizzetti.

Direzione del 2.o corso premilitare. Gli appartenenti al 2.o corso premilitare sono comandati d'intervenire per le 20.30 di oggi, in palestra di via della Valle, per la consueta istruzione. Il direttore del Corso: centurione Di Zamagna.

La pesca pro Rifugi nelle Alpi Giulie. Stasera dalle 19.30 alle 21 nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie saranno esposti i doni destinati alla pesca pro Rifugi nelle Alpi Giulie. L'ingresso è libero a tutti.

Condoglianze. All'egregio dott. Guido Davide Nacamuli, cha ha avuto la sventura di perdere la madre, signora Anita Rieti-Nacamuli, decessa l'altro giorno a Firenze, esprimiamo la nostra più sentita partecipazione.

La mostra di pittura d'Enrico Ursella si inaugura oggi alle 17 nella Galleria d'arte Michelazzi in Piazza Unità.

Un festino del Circolo Pertinax. Sabato alle 21 avrà luogo nella sala Tina di Lorenzo il festino del Pertinax con concerto e danza. In quest'occasione si produrrà anche il tenore signor Todeschini, accompagnato al piano dalla professoressa signorina Maker. L'orchestra sarà diretta dal maestro Vianello.

Le condizioni attuali della lotta contro la tubercolosi

Ciò che dice al proposito il sen. Pitacco

Le nostre periodiche riviste statistiche hanno ampiamente illustrato e confermato il fatto per cui i decessi per tubercolosi in Trieste raggiungono una delle più alte percentuali di tutte le città del Regno. Le cause di tale doloroso primato sono state oggetto di studio, ma soprattutto, e specialmente negli anni del dopo-guerra, le iniziative volte a limitare la mortalità per tubercolosi si sono intensificate, preludendo — quel che più conta — a una razionale e sistematica applicazione dei mezzi preventivi contro l'estensione del terribile morbo che miete tante vittime.

Sull'argomento, e più precisamente intorno alle condizioni della lotta antitubercolare a Trieste e in provincia, abbiamo avuto la opportunità di intrattenerci qualche istante col sindaco senatore Pitacco, il quale con la consueta cortesia ci ha riferito quanto segue:

La tubercolosi e il subito dopo-guerra

Sono note le condizioni sanitarie in cui versava la popolazione subito dopo la fine della guerra: le estreme limitazioni in fatto di alimenti per quattro lunghi anni, le trascurate norme igieniche, gli internamenti ebbero le loro naturali conseguenze manifestatesi con la esacerbazione della epidemia tubercolotica, onde lo estendersi della malattia in coloro che fino allora ne erano stati immuni e nell'aggravarsi dei casi già esistenti; contribuendovi in misura non lieve la penuria delle abitazioni e l'addensamento della popolazione in alcuni rioni tra i meno salubri.

Quindi poi — dopo il 19 — s'ebbe un miglioramento nelle condizioni generali, fenomeno questo comune a tutti i paesi i quali presero parte attiva alla guerra, in quanto questa — come è noto — con le sue sofferenze fisiche e morali funziona da elemento di selezione, abbreviando l'esistenza e uccidendo addirittura tutti gli organismi non perfettamente sani e perciò facile preda a tutte le malattie letali.

Ma mentre la mortalità per tubercolosi specifica diminuiva fra gli adulti venivano aumentando i casi iniziali di media gravità e più particolarmente per i bambini.

Nei fatti, sistanzialmente nei primi anni del dopo-guerra la lotta antitubercolare per necessità maggiori e di carattere immanente era stata trascurata. Mancavano del resto i mezzi opportuni; e tutto quanto esisteva nell'anteguerra era stato distrutto.

Le iniziative del dopo-guerra e il Consorzio

Fin dall'anteguerra esisteva, è vero, la Società contro la tubercolosi, ma i suoi mezzi erano insufficienti allo scopo. Subito dopo la guerra la Croce Rossa assommò le sue benefiche attività a quelle della vecchia associazione, e — poichè fornita di mezzi maggiori — ebbe dei risultati veramente efficaci in particolar modo nei riguardi della tubercolosi infantile con l'Ospizio marino, già appartenente agli Amici dell'Infanzia, nonchè con speciali colonie di cura di nuova istituzione. I contributi all'uopo destinati furono in un primo tempo dati dal Comune e dal Governo.

In seguito venne il munifico lascito di Saul D. Modiano, lascito che seguendo la considerazione essere i dispensari la forma più efficace di cura preventiva, venne utilizzato per la creazione di un dispensario antitubercolotico modello, con che si è creduto di avere obbedito alla volontà del generoso testatore. Il dispensario in discorso sarà fra breve inaugurato.

Ma tutte queste iniziative sporadiche per quanto benefiche, avevano il difetto di mancare di quell'unità di indirizzo tanto più indispensabile in quanto la malattia per il suo carattere epidemico impone la soluzione di vari quesiti di carattere medico-scientifico, onde la utilità evidente di una larga e profonda esperienza guidata da criteri razionevoli e rispondenti ai più recenti e progrediti metodi di cura.

E' chiaro, insomma, che abbandonati all'arbitrio, sia pure intelligente e disinteressato delle singole associazioni e all'infuori di qualsiasi ordinamento integrativo, i risultati avrebbero potuto assumere un carattere parallelo e di doppione nei riflessi della maggiore e minore efficacia dei mezzi curativi.

Fu allora che in seguito a una provvida legge dello Stato, sorse il Consorzio antitubercolare provinciale da me presieduto fin dal suo inizio nella mia qualità di sindaco del capoluogo della provincia, Consorzio il cui programma statutario si propone di organizzare la lotta contro la tubercolosi con l'intendimento di orientare verso un unico fine le attività delle varie associazioni affini.

Quello che ha fatto il Consorzio

Il Consorzio infatti, in un anno e mezzo da che è sorto, grazie all'ausilio premuroso degli enti e della popolazione, è riuscito a creare le basi di un'attività proficua i cui risultati di qui a poco saranno veramente notevoli.

Anzitutto rivolse le sue sollecite cure allo sviluppo dei mezzi preventivi con la creazione di nuovi dispensari come quelli di Monfalcone e di Muggia, e ultimamente, di Grado, corredandoli di tutti il necessario e affidandoli a medici coscienziosi e capaci. Lo sforzo è stato ampiamente ripagato dalle popolazioni le quali comprendendo di quanta efficacia riescissero le nuove istituzioni di cure preventive, vi accorrono numerose.

Per Trieste, in questi ultimi giorni, venne acquistato uno stabile dove il fin qui modesto dispensario della Società contro la tubercolosi troverà una più ampia e comoda sede, con che la città tutta nei riguardi delle cure preventive, insieme al già esistente dispensario della Cassa ammalati dispone di ben tre dispensari: in via Udine, in via Madonnina e in via Foscolo. Con sicura coscienza precisa, è lecito affermare che Trieste fin d'ora è provvista dei mezzi adeguati allo scopo.

Ciò che si propone di fare

Questo il lavoro compiuto, al quale vuolsi aggiungere la intensificazione della propaganda sui mezzi profilattici e l'invio di malati giudicati guaribili — a spese totali o parziali del Consorzio — in sanatori a mare o in montagna.

Certo c'è ancora da fare; e perciò il Consorzio si accinge all'organizzazione della spedalizzazione nei vari stadi della malattia.

Da questo punto di vista è bene porre in chiaro le provvidenze esistenti: un tubercolosario all'Ospedale di S. M. Maddalena, capace di 140 letti; tre dispensari — uno della Società contro la tubercolosi, uno di fondazione Modiano, uno della Cassa ammalati per ammalati ambulanti; un sanatorio ad Ancarano, con 150 letti.

Il Consorzio, adunque, si prefigge di promuovere l'ampliamento del tubercolosario dell'Ospedale della Maddalena, con l'aggiunzione di altri padiglioni onde renderlo capace di 400 letti, numero corrispondente alla media degli ammalati in città; di sussidiare la frequentazione di un sanatorio in montagna stante che quello di Ancarano si dimostra insufficiente al bisogno — a parte la considerazione che per molti ammalati la cura montana riesce più giovevole di quella marina —; assecondare — infine — gli sforzi della Società degli amici dell'Infanzia intesi a dare un più ampio sviluppo alle colonie feriali o permanenti in montagna — così come ha fatto a Duttogliano e altrove — per la cura dei bambini i quali presentino sintomi iniziali di tubercolosi.

La necessità di fondi

Come si vede, lo svolgimento di simile programma, che rappresenta quanto è più necessario per il momento, coinvolge e sottintende la possibilità di disporre di mezzi finanziari che il Consorzio — da solo — non possiede, onde la necessità del concorso generoso dei cittadini, prendendo esempio dagli impiegati della Riunione Adriatica, delle Assicurazioni Generali e di altri enti privati, il cui ausilio costante e benefico è tanto più ammirevole in quanto proviene da stipendiati i cui proventi non sono certamente proverbiali.

E' indispensabile — così finisce il sen. Pitacco — che la popolazione sia convinta che i denari elargiti a favore della lotta contro la tubercolosi costituiscono un capitale impiegato ad usura, poichè ciascuna vita salvata e ogni infezione evitata si traducono in vantaggio economico per l'economia nazionale.»

Per nostro conto, siamo certi che il richiamo del Sindaco alla generosità della cittadinanza meglio provvista di beni di fortuna a favore dei poveri tubercolotici non sarà sterile di risultati, poichè a parte qualsiasi considerazione di natura economica, esso si indirizza al cuore, al grande cuore del popolo triestino, il quale è capace di squisita sensibilità di fronte allo spettacolo delle sciagure umane.

COMUNICATI *)

L'Istituto di Credito Fondiario delle Venezie

emette cartelle al saggio del **sei per cento netto**, e rimborsabili **alla pari**, e garantite da **prime ipoteche**, su terreni e fabbricati **non industriali**, di valore almeno **doppio**, nonchè da **apposito fondo** (versato lire 12.500.000) e dalle **Casse Risparmio** partecipanti.

Le cartelle fondiarie sono ammesse per impieghi di capitali di **minori, interdetti, Enti morali, per cauzioni ed a garanzia** di anticipazioni, Conti Correnti.

I portatori di cartelle estratte 3.75 per cento e 5 per cento pagabili il **1.o aprile p. v.** potranno ottenerne **subito** la permuta in altrettante cartelle 6% netto.

Rivolgersi alla Sede Centrale dell'Istituto in Verona o alle Casse di Risparmio di Fiume, Padova, Pola, Trento, Treviso, Trieste, Udine, Venezia e Verona o all'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie.

RINGRAZIAMENTO

Con l'animo riconoscente ringrazio il valente medico **prof. dott. PIERO GALL** per le sue amorevoli cure e per la riuscitissima operazione, cui — dopo sicura diagnosi — mi volle disinteressatamente sottoporre.

Grazie pure alle buone suore del Sanatorio Triestino.

Trieste, 4 marzo 1926.

ELISA BLASONI

Ritiro le offese scagliate a mia cugina **OLGA LAZZARO**, offese lanciate in un momento d'ira.

GILDA GIEZLINO

Ferrovie dello Stato

Verrà prossimamente indetta una gara a licitazione privata per l'aggiudicazione del servizio di presa e consegna dei trasporti a domicilio fra le stazioni e la città di Trieste. Le ditte che intendono partecipare alla gara suddetta dovranno far pervenire la loro domanda su carta bollata da lire 2 alla Sezione Movimento e Traffico delle FF. SS., piazza Vittorio Veneto N. 3, non oltre il giorno 25 marzo 1926.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» 1 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 13 marzo
«SOFIA» . . . . 10 aprile

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

PORTOROSE

STABILIMENTO TERMALE (acque salso-bromo iodiche) e

PALACE-HOTEL

APERTI TUTTO L'ANNO

Nel pomeriggio e la sera dopo il pranzo orchestra «Jazz» — Ogni sabato sera grande festa da ballo — Automobili a disposizione dei clienti (andata e ritorno a Trieste L. 30)

Domenica 7 marzo
SECONDO «PAPER HUND»
assegnazione della «Coppa Sofianopulo» — Meet alle 11 alla stazione di Santa Lucia
Informazioni e prenotazioni all' UFFICIO CABINE della «COSULICH» Hotel de la Ville - Tel. 38-50

Il più elegante e moderno

Salone coiffeur per Signore Domenico Lupoli

si onora comunicare alla sua Spettabile Clientela che — in seguito alle sempre crescenti esigenze del lavoro — ha aumentato il proprio personale, assumendo in servizio nuovi elementi specializzati nella pettinatura, taglio, tintura e nelle ondulazioni permanenti, ben noti alle signore triestine, e precisamente:

Giovanni Götz, Direttore
Janos Gemeiner, Alberto Haskò, Bruno Strobl, Stefano Parti, Giuseppe Halasz, Miklos Martin, Alfredo Ocskay

* * *

I prezzi praticati sono eguali a quelli degli altri Negozi da Parrucchiere.

Telefono: 1566

Signore e signori!

Se desiderate dedicarvi alla carriera cinematografica, ricordate che in me avrete un amico capace di indicarvi la giusta via della gloria e i pericoli che bisogna evitare per non essere schiacciati dalle illusioni.

HOLLYWOOD

Società di Navigazione Monfalconese

La scrivente avvisa la sua spett. Clientela che venerdì 5 corrente resta sospesa la corsa del piroscafo «MONFALCONE», **da Monfalcone alle 8.30 e da Trieste alle 13.**

LA DIREZIONE

La Società Triestina Costruttrice di edifici popolari

vende i due villini di nuova costruzione in via Revere, esenti da imposte per venticinque anni, dotati di ogni comfort moderno;
vende appezzamenti di terreno sulla stessa via, destinati alla costruzione di ville;
assume sui detti terreni la costruzione di ville per conto di terzi.
Informazioni alla Sede della Società, in via Mazzini N. 6 (ore 10-13).

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto

che verrà tenuto sabato 6 corrente, dalle 9 alle 11:
Venticinque casse merce di cartoleria, chiffonniers, lavamani, quadri, piccola scrivania, biancheria usata.

August e Grete

già parrucchieri del Salone Centrale, avvertono la loro spettabile Clientela **tutta** che da oggi possono seguitarla a servire, con lo stesso zelo e precisione, nel rinomato salone da parrucchiere

GIUSEPPE
Via XXX Ottobre 14
Telefono 256

ove si eseguiscono le specialità della moderna arte del parrucchiere: **TINTURE, MASSAGGI, PETTINATURE, ONDULAZIONI, TAGLIATURE, MANICURE.**

Se dovete far riparare il vostro orologio e ci tenete all'esattezza, affidatelo all'orologeria **N. BORSATTI e FIGLIO, Corso Vitt. Em. III N. 47,** che, oltre all'avere il proprio lavoratorio, dispone di tutti i pezzi di ricambio originali per ogni marca di precisione. Prezzi onesti; bollettino di garanzia per due anni.

GALLERIA D'ARTE G. MICHELAZZI

Oggi alle 17, nel nuovo grande Salone Piazza Unità 6 (sopra Caffè Specchi)

APERTURA DELLA MOSTRA PERSONALE

del pittore triestino

Enrico Ursella

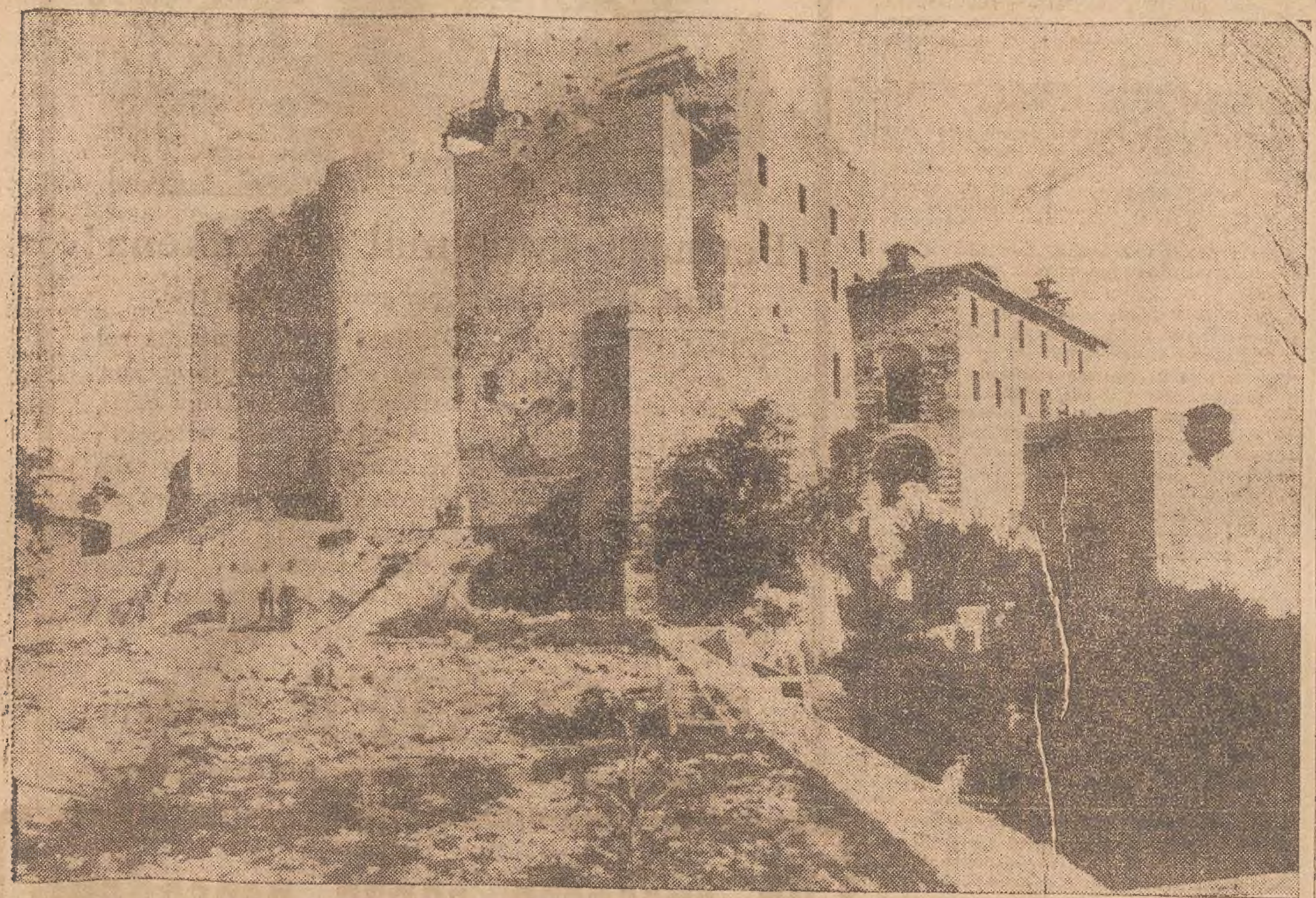
Nuova e ricca decorazione della sala, con mobili antichi di vario stile, tappeti persiani, maioliche, porcellane, bronzi, ferri battuti.

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il castello di Duino è ricostruito



Da qualche settimana è stata condotta a compimento una delle più importanti opere di ricostruzione su la fronte giulia percossa dalla guerra. Il Castello di Duino è completamente rimesso in piedi. Già nell'estate del 1924 un nostro articolo illustrava questo interessante lavoro, che allora poteva considerarsi tuttavia agli inizi, benchè le opere di sgombero delle macerie e quelle di rifabbrica vi procedessero con straordinaria rapidità. Si era dato mano all'impresa il 4 maggio 1924. Fino alla vigilia, l'antico Castello era stato quella enorme, monumentale e quasi spettrale ruina, che con le sue linee grandiose rappresentava incomparabilmente all'immaginazione la terribilità dell'ultima guerra. La ruina, dominata dalla mole quasi intatta della Torre Romana, era così bella che per un momento si pensò se non si dovesse lasciarla così, gigantesca memoria perenne. Ricostruire il Castello non era impresa da poco, nè di poca spesa. Senonchè le ruine rimangono belle finchè le rispettano il tempo e gli uomini; quando quello incomincia a sgretolarle e a subissarle, e questi incominciano a cavarne le pietre, esse si riducono ben presto a uno squallore di cimiteri. Il Castello di Duino aveva avuto parte troppo ingente nella storia della regione per lasciarlo scomparire così nella vegetazione selvaggia. E fortunatamente anche i principi di Torre-Tasso, eredi della rocca avita, ci tenevano troppo a questo loro retaggio per non volere affrontare lo sforzo della ricostruzione.

Adunque cotesto celebre Castello, che fu luogo forte fin dai tempi di Roma imperiale, come denunzia la sua torre quadrata dove si scoperse la lapide dioclezianea, che sbarrò le strade dai Carsi alla pianura d'Isonzo nell'oscuro Medioevo, a custodia di quell'altra rocca feudale che era sorta frattanto in luogo più basso, su lo scoglio recinto per ogni parte dal mare; cotesto celebre Castello, dove la leggenda poetica faceva riparare Dante ramingo e dove la fama scientifica pretendeva sperimentata la scintilla elettrica prima di Franklin; cotesto celebre Castello, che ebbe i dipinti di artisti illustri, e i canti romantici di Teresa di Hohenlohe, e tante cannonate nei secoli, è finalmente quelle tremende dei due eserciti che si contendevano lo sbocco del Timavo, potè sentire a un tratto fra le sue macerie la vanga e la cazzuola che gli promettevano la risurrezione. Esso era in uno stato miserando: semisepolto sotto le piramidi delle sue pietre, scoperchiato, accieccato delle finestre, con tratti interi delle muraglie fatti a brani. Nondimeno, in tanto sconquasso e in tanta devastazione, ne restava tutta visibile la poderosa ossatura. Pareva un miracolo, nell'estate del 1924, quando lo vedemmo la prima volta in pieno lavoro di ricostruzione, che in così breve tempo esso avesse riacquistato i suoi lineamenti. Si sperava allora che entro un anno la rifabbrica sarebbe stata compiuta. Poi le cose non poterono proceder sempre altrettanto speditamente; vi fu qualche sosta per ragioni indipendenti dal lavoro stesso. Tuttavia già la scorsa estate i viaggiatori che venivano per la via di Monfalcone a Trieste erano salutati dalla mole di Duino redivivo, coi rettilinei severi della sua cinta e dei suoi tetti dominati dalla torre quadrata.

La mole, a chi ne aveva un ricordo preciso del passato, faceva l'impressione di più alta, di più svelta, di più rastremata. Questo era dovuto in parte alla scomparsa di quelle lunghe linee piane ed orizzontali del sottostante borgo, delle quali il cannone aveva fatto sfacelo. Ma in parte anche si doveva al pensiero dell'architetto Guido Cirilli, l'illustre autore ed animatore della rifabbrica, che aveva sentito la possibilità di trarre dalla grandiosa massa un effetto più reciso, accentuandone ingegnosamente quelle verticali piene di latente forza che nella antica rocca erano per così dire smorzate da una disposizione generale meno felice.

L'architetto Cirilli, dinanzi ad un'opera come il Castello di Duino, al quale avevano recato correzioni ed aggiunte le diverse età, non pensò affatto ad una ricostruzione scolastica, che si proponesse semplicemente di rimettere le cose al punto del 1915. Egli rispettò la pianta del Castello e tutte le indicazioni del suo carattere storico; ma interpretò anche secondo il proprio spirito quelle parti della costruzione che già da lungo l'avevan fatta tenere in minor pregio, senza che precisamente s'indicassero gli elementi difettivi. Questi furono da lui talvolta scoperti con vera sagacia, ed eliminati con innegabile genialità. Ce ne accorgiamo già ai primi passi, quando varcata la bella porta del borgo, ci addentriamo nel recinto del Castello propriamente detto. L'aspetto, in passato, era mediocre; nè la poderosa muraglia del bastione aveva il suo pieno valore, nè l'occhio s'apriva alla larghezza del paesaggio. L'architetto Cirilli ha ottenuto cosa tutta nuova con procedimenti molto semplici. Ha buttato giù i muricciuoli che strozzavano la via d'accesso; oggi adunque l'occhio da una parte si sprofonda fino a Trieste e fino ai vertici azzurri del Taiano, dall'altra spazia su giardini novellamente creati, scende alla pianura di Monfalcone, si dilunga e si adagia su le isole brunastre della Laguna. Prima di accedere al Castello si gode per tal modo di un superbo momento panoramico. Ma anche il Castello si presenta degno di quel momento. A piè del bastione, l'architetto Cirilli ha dato tutta la sua energia all'incassatura del fosso, onde la magnifica muraglia si solleva dal profondo e appare in tutta la sua altezza, imminente e terribile. E questa impressione è avvalorata anche meglio da uno spostamento felicissimo della porta d'ingresso, che oggi offre al punto giusto la linea bassa ed orizzontale necessaria al più energico risalto dell'erta muratura vicina.

Di questi avvedimenti ne possiamo notare parecchi nella ricostruzione del Castello, pur conservando gli edifici e gli stessi ambienti interni la disposizione d'un tempo. Alcune delle introdotte modificazioni sono di carattere pratico; tale l'allargamento della porta per consentire l'accesso delle automobili; tale la creazione del sistema di scale secondarie che si propagano per i labirinti dell'edificio, scendendo fino all'attaccatura della roccia e salendo fino alle eree terrazze che s'addossano al mastio romano. La signorile scalea barocca è rimasta qual'era: il cannone la lasciò quasi immune. Altrove invece l'architetto Cirilli modificò e ritoccò avendo di mira l'effetto artistico: per esempio nello sviluppare le vôlte a crociera sotto il portico che affianca il cortile, nello spostare leggermente la porta d'ingresso agli appartamenti, con miglioramento notevole della linea. Forse sarà più discussa l'applicazione del tettuccio alla quattrocentesca sui merli della torre minore, che riusciva in passato un particolare mediocre. Oggi quel particolare è ravvivato e pittoresco, ed anche nel quadro storico del Castello può non mancare di giustificazione, essendo questo considerato un'opera del Quattrocento, poi completata e improntata di costruzioni e ricostruzioni barocche. Anzi l'arch. Cirilli vi ha trovato anche caratteri di muratura trecentesca: ciò che non può meravigliare, essendo presumibile che i Duinati avessero qualche loro opera militare a piè della torre romana anche nei secoli in cui la loro signoria si esercitava dal castello antico, ora ridotto a magica rovina sopra lo scoglio.

Più vecchie o più giovani di cinquanta anni o d'un secolo, queste murature di Duino hanno una gagliarda possanza. Certi vani d'alcove, certe strombature di finestre, si sprofondano nel muro da sembrare che non finiscano più. In alcuni punti si misurò uno spessore di muraglia fino a 2 metri e dieci centimetri; in un punto si trovò sgusciata nel muro una cella d'un metro e mezzo di profondità. E' uno dei tanti siti e recessi di questo Castello, che già abbiamo detto ricco di labirinti. Se esso non possiede infatti, o possiede con moderazione, le lunghe file di sale rappresentative e di gallerie, vi sono invece quasi interminabili gli appartamenti, le stanze per gli ospiti, le stanze da deposito, le stanzucce, i camerini, le cantine, le celle. Tutto fu ricomposto, tutto fu restituito; alcune parti del Castello, già munite dei bei caminetti di maiolica fregiati dalle epigrafi latine dettate da mons. Celso Costantini, sarebbero fin da ora abitabili, benchè l'opera di decorazione del Castello, l'opera di riassetto e d'arredo, debba appena incominciare, e costituisca un problema artistico cospicuo, e possa forse prolungarsi anche per qualche anno.

Quella che è tutta in piedi è la mole del Castello. Essa è ormai completamente riedificata; non ci manca nulla. Alcune parti erano quasi intatte; già abbiamo menzionato la grande scala; possiamo aggiungervi la torre romana, che è lì da almeno diciassette secoli, e non ha dato un crollo, e fu dovuta soltanto restaurare e cementare nelle parti smozzicate, senza alterare i bei partiti di chiaroscuro delle ferite che v'inflissero tutte le guerre di tempi lontani e vicini; possiamo aggiungere la curiosa loggetta settecentesca a piè della torre, della quale per fortuna rimaneva incolume esattamente la metà, per modo che l'altra metà fu potuta ricostruire sul modello di questa. Fu lavoro ingentissimo, poichè, la mole di Duino è, più che non sembri, gigantesca. Essa comprende in tutto 15.000 metri cubi di muratura, dei quali 4500 metri cubi si dovettero inalzare «ex novo». La torre romana è alta dalla base 25 metri; le muraglie del bastione si levano a 17 metri dal suolo. E poi quei due metri di spessore di certe pareti! Siamo, se non proprio nel ciclopico, per lo meno nel regno delle proporzioni ragguardevoli.

L'architetto Cirilli ha avuto l'occhio su tutto: e se ha evitato, in complesso, ogni modificazione che alterasse la pianta e il carattere, ha introdotto invece ogni sorta d'innovazioni salutari per gli effetti prospettici dell'edificio a distanza, per la liberazione delle visuali, per il raccordo agevole e armonico del Castello col Parco. Ora gli resta a mostrare tutta la sua finezza nella ricostruzione decorativa degli ambienti, della quale potremo parlare a suo tempo. L'eminente artista, chiamato dal principe Alessandro di Torre - Tasso alla risurrezione della principesca dimora, ha avuto interpreti del suo pensiero due delle più reputate case costruttrici di Trieste: quella degli ingegneri Buttoraz e Ziffer, e quella degli ingegneri Sansone Venezian e Petech. Esse condussero i lavori d'ogni specie con intelligente perizia e con ritmo vigoroso e rapido. Dirigente dei lavori sul posto era il giovane ing. Alberto Polli, anch'egli triestino, che per l'entusiasmo e la sagacia dimostrata meritò di legare il suo nome a un'opera quale si presenta di rado ai giovani tecnici. Fra tutti gli elementi associati nell'interessante lavoro regnò la più fraterna armonia: e questa cordialità fu documentata, alla fine dell'opera, con una cena che le imprese costruttrici vollero offrire all'architetto Cirilli nel ristorante Cozzi, per il lieto compimento del lavoro comune.

Giubilei di lavoro. Il 1.o corr. e rispettivamente il 4 corr. i signori Adolfo Gorini e Platone Cufodontis, compirono 25 anni di attività presso l'Officina comunale gas e elettricità.

La Direzione e i colleghi tutti presentarono ai detti signori le loro felicitazioni, accompagnandole da alcuni doni-ricordo. Al primo rivolse appropriate parole il capo-sezione signor Turchetto e al secondo il capo-sezione anziano signor Jancovich. I festeggiati, visibilmente commossi, risposero ringraziando.

La costituzione della Federazione Opere Pie. Domenica 7 marzo alle 11 avrà luogo in sala Dante l'assemblea costitutiva della Federazione provinciale delle opere, istituzioni pubbliche e private di beneficenza e assistenza. L'assemblea sarà presieduta dal sindaco sen. dott. Giorgio Pitacco.

Sono invitati tutti i presidenti delle istituzioni di beneficenza.

Movimento sindacale

Sindacato Impiegati Comunali. Coll'intendimento di lenire il sempre crescente disagio degli addetti comunali, il Sindacato Impiegati Comunali ha inviato al Sindaco la seguente lettera:

«Con riferimento alla richiesta a suo tempo presentata per l'ottenimento di un supplemento di servizio per gli impiegati comunali, in sostituzione del 12 per cento di aumento di caroviveri, questa Segreteria fa ancora una volta presente che gli importi allora richiesti a questo titolo non riflettevano pretese di migliorie generali di stipendio, ma unicamente intendevano ottenere una più equa retribuzione delle prestazioni delle categorie di servizio superiore, in rapporto indiretto all'indice di aumento raggiunto.

In seguito però al continuo salire del costo della vita ed in special modo per il motivo del caro fitto, che prossimamente peserà disastrosamente sul già scarso bilancio dell'economia domestica degli impiegati, questa segreteria, come già pubblicamente annunciato, sta preparando le nuove tabelle di stipendio, che sottoporrà prossimamente al benevolo esame della S. V. On.

Senonchè il bisogno si fa impellente e gli impiegati non potrebbero attendere lo svolgimento delle trattative per la definizione di tale non facile problema con quella tranquillità d'animo che permetta il normale svolgimento della loro attività, se un qualche provvedimento, anche di carattere interinale, non avesse a sollevarli dalla viva e giustificata apprensione per il loro precario stato finanziario.

Con la ormai accertata approvazione del supplemento di servizio, viene assicurato alla stragrande maggioranza degli impiegati, a datare dal 1.o gennaio 1926, un se anche non sufficiente miglioramento, pur sempre un certo beneficio, che servirà a rendere meno dura la lotta per l'esistenza. Con questo provvedimento rimangono però sprovvedute alcune categorie di impiegati, per i quali è equo riparare con un qualche provvedimento seppure di carattere provvisorio.

La scrivente segreteria, in considerazione di quanto più sopra esposto, presenta la proposta che alle categorie degli archivisti, applicati d'ordine effettivi e provvisori, agli assistenti tecnici scelti, agli assistenti tecnici, agli stimatori, guardarobieri e commissari alle aste del Monte di Pietà, al sottocapo ed assistente della Pubblica Nettezza, al macchinista di seconda classe ed agli ispettori dell'Ospedale «Regina Elena», ai capi di II e III classe dell'Acquedotto Comunale, ai salariati di 1 e II classe e quelli provvisori, ai marescialli, brigadieri, vicebrigadieri, vigili scelti e vigili effettivi e provvisori del fuoco e urbani, venga concesso un assegno mensile di lire 50(a datare dal 1.o gennaio 1926, e ciò fino a definizione delle nuove tabelle di organico, con una spesa mensile di circa 30.000 lire.

Nella certezza che la S. V. On. comprenderà la necessità di tale provvedimento, con la più alta osservanza, ecc.».

Sindacato Bancari. Questa sera alle 20, nei locali della Corporazione dell'Impiego, (via Paduina n. 9, mezzanino), avrà luogo una riunione degli addetti alla Banca di Credito Popolare, per esaminare lo schema di contratto elaborato dalla Commissione, in accordo con questa segreteria, per poi essere esaminato e discusso con la direzione dell'Istituto. Data l'importanza dell'argomento si raccomanda la puntualità.

Sindacato Addetti alle Draghe. Il Consiglio direttivo del Sindacato Addetti alle Draghe e Pirodraghe è convocato in sede, in via Bellini n. 1, per sabato alle 19.

Sindacato Impiegati Gas ed Elettricità. Si avvisano gli interessati che le tessere confederali pel 1926 si ritirano presso il segretario del Sindacato stesso, sig. rag. Guagnini Giulio, al prezzo di lire 10, da pagarsi all'atto del ritiro ed all'infuori del canone sociale. Si rammenta che la tessera è obbligatoria per tutti indistintamente gli appartenenti ai sindacati fascisti e chi ne è sprovvisto non può far parte dell'organizzazione.

Sindacato Negozianti Pesce. Come già pubblicato, si è costituito mesi or sono il Sindacato Negozianti, Provvisionisti e Rivenditori di Pesce, aderente alla Federazione Fascista del Commercio di Trieste. D'accordo con le superiori gerarchie, venne stabilito che detto Sindacato, sinora ristretto alla città di Trieste, allarghi la sua sfera di competenza territoriale anche a tutta la regione Giulia e Fiume e Zara. I negozianti e rivenditori di pesce, pertanto, della Venezia Giulia, della provincia del Carnaro e di Zara, sono invitati ad aderire al Sindacato, che ha lo scopo precipuo di tutelare e sviluppare il commercio del pesce, sino ad ora non sufficientemente curato.

Sede del Sindacato del Pesce, presso la Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste (piazza Ponterosso n. 5, con orario ogni lunedì, martedì, giovedì e I. p.), con orario ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì, dalle 16 alle 18.

Consorzio Macellai. La Federazione Provinciale Fascista del Commercio di Trieste comunica: Poichè la direzione del Consorzio Macellai aveva rassegnato le dimissioni, la Prefettura di Trieste, sentito in proposito il parere della Federazione Provinciale Fascista del Commercio, ha affidato al signor Cocito la temporanea dirigenza degli affari del Consorzio, in qualità di commissario prefettizio, il quale ha in data odierna preso possesso del suo ufficio.

PER BEN DIGERIRE

non avete che da prendere dopo ciascun pasto un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua calda. La Magnesia Bisurata assicura una perfetta assimilazione dei cibi con l'impedire l'intossicamento dello stomaco. La maggior parte dei disturbi di stomaco, come la dispepsia, l'indigestione, i bruciori di stomaco, le acidità, ecc., sono dovuti od accompagnati da una soverchia acidità. La Magnesia Bisurata neutralizza immediatamente quest'acidità eccessiva e calma le pareti dello stomaco, ciò che assicura una digestione sana e normale. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le farmacie.

FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE & C.
MONZA
CATALOGO "GRATIS" A RICHIESTA
FILIALE IN TRIESTE - VIA MAZZINI, 30

Teatro Fenice

OGGI

Il Re della velocità

protagonista

Richard Talmadge (Bambù)

Lussuosissimo intreccio avventuroso con elementi di Sport e di Congiura politica

Chiude lo Spettacolo Cinegrafico:

IL CAMPIONE DI BOXE

creazione comicissima di **HAROLD LLOYD**

Grandiosi debutti d'ARTE VARIA

FILIPPI
Il grande comico militare

Troupe FREDOUS
Eccentrici musicali - Acrobati - Danzatori

FLEUR DE LYS
L'elegante diva della canzone

MINUDOL

calma in pochi minuti
MALE DI TESTA
DOLORI DI DENTI
NEVRALGIE

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse **Lire 7.—**

PARTENZE PEL
NORD-AMERICA
Da GENOVA *):
16 marzo «CONTE BIANCAMANO»
6 aprile «CONTE ROSSO»
23 aprile «CONTE BIANCAMANO»
*) DA NAPOLI il giorno dopo

PARTENZE PEL
SUD-AMERICA
DA GENOVA:
12 marzo «PRINCIPESSA MARIA»
24 marzo «TOMASO DI SAVOIA» *)
31 marzo «CONTE VERDE»
*) Scalando **Napoli** e **Palermo**

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del
LLOYD SABAUDO
Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11
Ind. telegr. «JAHNEL» - Telefono 15-56

OGGI e DOMANI
ultimi giorni di proiezione
della poderosa film

Scandali!

con
Gloria Swanson e Riccardo Cortez
al
Gran Cinema Italia

da domenica

Un giorno a Madera

MACCHINE INDUSTRIALI
UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI
Rocco Osvaldella
TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE N. 47
ingresso via Ireneo della Croce N. 7
Telefono interurbano 25-39

RAMIOLA
APPENNINO PARMENSE
CASA di CURA e CONVALESCENZA
per i malati di
STOMACO, INTESTINO, CUORE
ARTERIOSCLEROSI, SANGUE
RENE, DIABETE, GOTTA
NEVROSI FUNZIONALI, ASTENIE
Indirizzo postale: RAMIOLA (Parma)
Telegr.-Telef.: STABILIMENTO DI RAMIOLA

Teatro EXCELSIOR

OGGI — Eccezionale Programma di varietà — OGGI

NUOVI DEBUTTI

LA RIVISTA DEI PICCOLI
darà
La Statua di Fortunello
scene comiche musicate da MISTINGUETTI
Personaggi:
Fortunello — Arcibaldo — Petronilla — Il Cavaliere
Ciccio — La Checca

GLI 8 FRILLI
celebri saltatori icariani
Numero di fama mondiale — **Numero di fama mondiale**

Sullo schermo per l'ultimo giorno:
SENTI AMOR MIO!
ovvero **«L'amore attraverso i secoli»**
il grande successo comico del giorno con BUSTER KEATON

DOMANI la simpaticissima artista
VIOLA DANA
interpreterà un grazioso lavoro comico sentimentale:
Una bimba per 5 dollari

La fine orribile di un vecchio meccanico

Investito e schiacciato da una motrice tramviaria

Una disgrazia mortale e raccapricciante è accaduta ieri mattina in Riva Nazario Sauro, dinanzi al palazzo del Lloyd. Verso le 9 transitava lungo la riva una motrice tramviaria proveniente da Campo Marzio allorchè un uomo sulla settantina, volle attraversare il binario, sebbene la vettura gli fosse già molto pressima. Tuttavia vi riuscì e nulla di grave sarebbe accaduto se il vecchietto, dopo aver camminato con la rapidità che l'età gli consentiva per scansare il carrozzone, non si fosse trovato in mezzo del binario vicino, proprio nel momento in cui sopraggiungeva una seconda motrice della linea 9 di Boschetto Campo Marzio, segnata col n. 159, guidata dal frenatore Mario Cremisani, di 19 anni, abitante in via Carducci n. 28. Lo sconosciuto non si accorse del nuovo pericolo cui andava incontro che quando non era più in tempo, e il frenatore v'atesi d'improvviso l'uomo dinanzi alla motrice cercò invano di evitare la disgrazia: il povero vecchio, investito in pieno fu atterrato e travolto in modo che il suo corpo andò ad impigliarsi nell'apparecchio salvagente.

Fermata la motrice, accorsero impressionatissimi molti presenti alla fulminea scena, fra cui la guardia di finanza Fulvio Feriazzi, della Legione Nazario Sauro. Il milite, aiutato da altri, trasse di sotto alla motrice lo sconosciuto che appariva gravemente ferito e lo trasportò nella vicina farmacia Bradamante, da dove fu telefonato alla Guardia medica. Sul posto accorse il sanitario di turno e riscontrò al disgraziato contusioni ed escoriazioni multiple al torace, alle braccia, ai piedi, al capo, commozione cerebrale e gravissime lesioni interne, sicchè, dopo le medicazioni d'urgenza, lo fece trasportare all'ospedale civico. Qui lo sconosciuto fu accolto in istato agonico nel reparto di turno: due ore dopo spirò senza aver ripresi i sensi.

Indosso non gli fu trovato alcun documento se non un pezzo di carta su cui era scritto: Bartolomeo Bosavitz, via Donato Bramante N. 9.

Un addetto all'ospedale si recò a quell'indirizzo e trovato il Bosavitz, lo invitò a recarsi al pio luogo per vedere se riconosceva il cadavere. Ma il Bosavitz quando vide la salma dichiarò di non riconoscerla, nè seppe spiegarsi la presenza del biglietto col suo nome ed indirizzo nelle saccoccie dell'estinto.

Soltanto più tardi fu possibile identificare la salma dello sconosciuto. Alla scena dell'investimento aveva assistito anche un agente del Commissariato di via della Sanità, al quale parve che lo sconosciuto fosse il fratello di un ex tipografo, Luigi Bucavetz, abitante in via delle Mura n. 14. L'agente si recò a quell'indirizzo e trovò il Bucavetz che condotto all'ospedale, quando fu dinanzi alla salma, riconobbe nell'estinto un suo fratello, Bartolomeo, di 66 anni, meccanico, abitante con la famiglia a Britov Cavo Auremiane.

La morte improvvisa di una signora

Una scena penosa si svolse ieri, verso le 16, in piazza della Libertà. Una donna sulla sessantina, vestita con distinzione, colta da improvviso malore, si accasciò al suolo. La poveretta, giacendo svenuta in mezzo alla via, correva pericolo di essere schiacciata da qualche veicolo. Ma i passanti le furono premurosamente attorno e sollevatala, la trasportarono nella vicina farmacia Ravasini. Di là fu chiesto telefonicamente l'intervento della Guardia medica, poichè la sconosciuta appariva in gravissime condizioni. Infatti ella era stata colpita da un violento attacco cardiaco. Quando giunse il sanitario, questi accertò subito che il caso era estremamente grave, tentò qualche soccorso d'urgenza e fece trasportare sollecitamente la donna all'ospedale Regina Elena. Ma appena giuntavi la sofferente spirò.

La salma fu trasportata alla cappella mortuaria, dove si cercò di giungere alla identificazione, esaminando gli oggetti che si trovavano in una borsetta appartenente alla vecchia signora. Non vi fu rinvenuto che un notevole importo di danaro e qualche altro oggetto di carattere personale.

Verso le 20.30 si presentò al pio luogo un giovane il quale qualificatosi, al brigadiere d'ispezione, per Ugo Margon, abitante in Pendice di Scorcola n. 576, disse che sua madre, Giuseppina, di 55 anni, mancava da casa dalle 15, ora in cui si era recata in Pescheria. Condotto nella cappella mortuaria, il giovane riconobbe nella salma della sconosciuta, la madre sua: è facile immaginare la scena penosa che avvenne allorchè il poveretto si trovò di fronte al cadavere della madre.

Sconforto morboso

Elisa Bernardo, di 30 anni, abitante in via del Volto n. 2, afflitta da dispiaceri e dominata da morboso sconforto, tentò ieri di suicidarsi. Verso le 13.30 ingerì una miscela di valeriana, alcool e belladonna. Ma poco dopo i suoi genitori furono uditi dai famigliari che si affrettarono a richiedere l'intervento di un sanitario della Guardia medica.

Accorso sul posto il medico di turno, la Bernardo fu assoggettata al lavacro gastrico e messa fuori di pericolo. Adagiata poi nell'autolettiga dell'istituzione, fu trasportata all'ospedale civico ove fu accolta nel secondo reparto.

Per ricompensare un atto di coraggio

Nel *Piccolo* di ieri abbiamo detto della disgrazia successa al ventenne Agostino Verer, giovane di coperta del piroscafo «Asia», mentre stava verniciando l'ancora, seduto su un seggiolino sospeso fuori dello scafo. Ora apprendiamo che appena il giovane cadde in mare, causa un brusco movimento dovuto all'allentamento di una delle funi di sostegno, il signor Francesco Lisciak, addetto ai Magazzini Generali, si gettò in acqua vestito com'era, senza esitare un istante. Avvicinato con poche bracciate il Verer cercò di trarlo a riva, ma, come sempre avviene, il pericolante si aggrappò a lui impedendogli quasi ogni movimento.

Impacciato anche dalle vesti il Lisciak lottò non poco per liberarsi dalla stretta del giovane, giacchè vi era pericolo che affogassero tutti e due e solo dopo gravi difficoltà riuscì a trarlo a riva. L'atto spontaneo e generoso del Lisciak suscitò l'ammirazione e il plauso dei presenti.

In seguito, conosciuti i particolari del salvataggio fu provveduto a proporre il coraggioso per una meritata medaglia al valore civile.

Una coltellata... con accompagnamento di tromba

Ieri sera alle 19.30 fu trasportato all'ospedale civico, con l'autolettiga della Guardia medica, certo Luigi Albertini, di 38 anni, abitante in via San Marco n. 30, pressatore alla Spremitura di Olii a Sant'Andrea. Aveva una ferita di arma da taglio, con ematoma, all'addome. Prima di essere accolto nel X reparto, il ferito, che era accompagnato dal fratello Nunzio e da un amico, fu interrogato dal brigadiere di servizio. Raccontò che poco prima si trovava con altri in una trattoria in via dell'Industria n. 6. Erano già in piedi per uscire quando nel locale entrò certo Giacomo, un suonatore ambulante di tromba, il quale attaccò subito un pezzo.

Tale Luigi Ganduli, di 48 anni, abitante in via Ponzianino n. 54, stava in piedi, poco discosto da loro intento a pulire con un temperino la pipa. All'udire le prime note della tromba il Ganduli si voltò di scatto e dato il brusco movimento colpì l'Albertini con il temperino: queste, secondo il ferito, le cause del fatto.

Il gioco fatale della piccola Ada

Un brutto guaio accadde ieri alla bambina Ada Crismancich, di 5 anni, i cui genitori abitano a S. Luigi 699. La piccina, uscita dalla sua abitazione per recarsi a giuocare nel cortile, insieme ad altre bambine, si arrampicò su per un mucchio di pietre e raggiunta così l'altezza del muro di cinta, vi salì sopra, ma appena fatti pochi passi sull'angusto spazio, perdette l'equilibrio e precipitò. La caduta della bimba spaventò le altre fanciulle, le quali gridarono al soccorso. La piccola Ada era andata a piombare sulle pietre e s'era ferita alla testa. Ad accorrere nel cortile furono anche i genitori della bimba. In preda a viva apprensione, essi raccolsero la disgraziata figlioletta e, mentre un vicino si affrettava a telefonare alla Guardia medica, la portarono a casa, dove affannosamente le prestarono qualche soccorso. Sopraggiunto poi il sanitario e rilevato che l'Ada aveva riportato una vasta ferita lacera alla testa, le prestò le medicazioni d'urgenza e la inviò poi con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena. Ivi fu constatato che le condizioni della bambina non erano preoccupanti, percui, dopo ottenute ulteriori medicazioni, l'Ada potè rincasare coi genitori.

La disgrazia di un ottantenne

Alle 10.30 di ieri mattina, Nicolò Stumbig, di 79 anni, abitante in via della Ginnastica n. 11, passava per via Vidali allorchè giunto dinanzi allo stabile n. 8, fu colto da malore e cadde a terra. Accorso fra gli altri anche il vigile urbano Asquino, lo Stumbig fu rialzato, e poichè appariva ferito, fu trasportato in una farmacia vicina da dove fu telefonato alla Guardia medica.

Accorso sul posto il sanitario di turno e riscontrò al povero vecchio una ferita lacera alla regione sopraorbitale sinistra, escoriazioni multiple alla faccia ed una forte contusione al naso, con epistassi.

Dopo le medicazioni del caso, lo Stumbig fu trasportato all'ospedale.

Gl'infortuni durante il lavoro

Nel recinto della stazione ferroviaria di S. Andrea, ieri, verso le 15, il bracciante Francesco Iellen, di 24 anni, abitante a Guardiella n. 1044, stava smuovendo delle grosse travi. Ad un certo momento ne scivolò una dalla catasta e cadde sul piede sinistro del malcapitato, il quale riportò lo schiacciamento dell'alluce. L'infortunio toccato al Iellen fu presto noto agli altri braccianti che lavoravano nelle vicinanze e uno di essi corse a telefonare alla Guardia medica. Poco dopo, il sanitario accorso, prestò al Iellen le medicazioni del caso e lo fece quindi trasportare all'ospedale Regina Elena. Quivi il bracciante fu accolto nel decimo reparto.

Per evitare una disgrazia...

Giovanni Zergol, di 29 anni, abitante in via del Pesce n. 1, percorreva ieri alle 15.30, con la sua motocicletta, via Carducci, quando, giunto all'angolo di via Coroneo, vide venirsi incontro un carro. Per evitare di essere investito, sterzò ma lo scarto fu troppo brusco tanto che lo Zergol fu rovesciato a terra.

Accorsi dei passanti, il giovane fu aiutato a rialzarsi e poi si recò da solo alla Guardia medica ove gli furono riscontrate e medicate escoriazioni al ginocchio destro e alla coscia sinistra.

L'assiduo lavoro dei ladri

Ladri ignoti saputo che l'altra mattina l'abitazione di Margherita Pelt, di 44 anni, in via Kandler n. 3, era rimasta incustodita, vi penetrarono mediante chiavi false e vi fecero una visitina di circostanza. Non stettero lì a far fagotti ingombranti, ma trovate in un armadio 10 banconote da 100 lire, se ne impossessarono e se la svignarono in tutta fretta.

Rincasata più tardi, la Pelt ebbe l'amara sorpresa e fece denuncia del furto ai carabinieri della stazione di via Cologna.

— Un altro colpetto del genere fu effettuato dagli ignoti nell'abitazione di Francesco Verbanaz, in via Chiozza n. 35, ove si introdussero, come sempre, con chiavi false. Anche qui trovarono del denaro: 650 lire, riposte in un cassetto e che intascarono senza... discussioni. Poi, tanto per completare l'opera, rubarono anche cinque vestiti usati. Al Verbanaz, rincasato, non restò che la constatazione del furto e la conseguente denuncia ai carabinieri del rione.

La tombola di un manovale. Ieri alle 17, l'autolettiga della Guardia medica trasportò all'Ospedale Regina Elena il manovale Doimo Unussich, di 35 anni, abitante in via del Pozzo Bianco N. 12. Il giovane era accompagnato dal geometra del Genio civile Achille Bilisco, il quale, interrogato dal brigadiere di p. s. d'ispezione all'astanteria del pio luogo, riferì che l'Unussich, mentre lavorava al Molo N. 4 del Porto Duca d'Aosta, era inciampicato e caduto in modo da riportare la distorsione del piede destro. Il manovale s'ebbe dal medico di turno le prestazioni del caso e quindi lasciato rincasare.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Luigi Deforza, di 9 anni, abitante in via Belpoggio N. 6, per ferita di taglio al polso sinistro; Mario Marzotti, di 46 anni, abitante in via S. Michele N. 37, per probabile frattura dell'omero sinistro; Paolo Cover, di 36 anni, abitante in via Donota N. 27, per ferita al pollice destro; Roberto Gall, di 16 anni, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 332, per contusione alla mano sinistra; Dora Covach, di 15 anni, abitante in Chiadino - S. Luigi N. 11, per contusione alla bozza frontale destra; Mario Grill, di 15 anni, abitante in via Solitario N. 9, per ustioni al mento; Dora Ghersich, di 23 anni, abitante in via Maiolica N. 11, per ferita al dorso del naso.

Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 17 chiamate esterne.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Maria Boeswirth si unì in matrimonio col signor Paolo Feriani. Funse da ufficiale di stato civile il gr. uff. comm. Carlo Arch, che offerse agli sposi la tradizionale penna d'oro. Auguri vivissimi.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «Contessa Maritza».

Filodrammatico. Compagnia riviste «Calendrino». Ore 20.30: «E' tornato Salomone» in 3 atti.

Excelsior. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con la film: «Senti amor mio» con Buster Keaton.

Nazionale. Dalle 16, spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Un bimbo delle Fiandre» con Jackie Coogan.

Fenice. Dalle 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il re della velocità» con Bambù, e la comica «Il campione di boxe» con Harold Lloyd.

Eden. Dalle 16.30: spettacoli di cinema-varietà con la film «Focolare spento».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16.30 «Scandali!» con Gloria Swanson.

Cine Edison. Dalle 16: «La conquista di un cuore», con Harold Lloyd.

Novo Cine. Dalle 16: «Maremma», con Rina de Liguoro.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «La vampa» con Pola Negri.

Cine Royal. Corso Garibaldi. Dalle 15: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar del l'Hotel Savoia dalle 23 alle 2. Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz-Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15.30: «Cavalleria rusticana» con L. Pavanelli e G. Grasso.

Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 15: «Il fantasma dell'opera» con M. Philbin e L. Chaney.

Cine Buffalo Bill. Via Raffineria. Dalle 15: «Una moglie e due mariti» con Maria Jacobini.

Notiziario sportivo

Concorso ippico

e gare internazionale di polo a Brioni

In occasione della prossima Pasqua avrà luogo a Brioni uno spettacolo ippico, unico del genere in Italia: gare di salto e gare di polo. I migliori cavalli di ostacoli, i più veloci ed agili cavalli di polo daranno prova delle loro belle qualità davanti ad un pubblico, che promette di essere numerosissimo, come indicano le continue prenotazioni che gli appassionati dello sport fanno presso la Direzione di Brioni.

Le gare si svolgeranno nei giorni 3, 4 e 5 aprile, con l'autorizzazione della Società del cavallo italiano e con l'adesione del Ministero dell'Economia Nazionale.

Renderanno maggiormente emozionanti le gare le scommesse al totalizzatore. Ecco il dettaglio dell'interessante programma:

«Premio Brioni»: Categoria di precisione, lire 10.000, delle quali lire 1000 ai due cavalli italiani meglio classificati. Per cavalli di ogni paese. Percorso di metri 700 con 14 ostacoli di altezza di metri 1.30. A parità di punti si ripeterà il percorso con 7 ostacoli rialzati di 10 centimetri e si terrà conto del tempo impiegato. Tassa d'iscrizione lire 50.

«Premio Val Rancon»: Categoria di velocità. Handicap lire 8000, per cavalli nati in Italia, percorso di metri 700 con 12 ostacoli di altezza di metri 1.20. Per ogni 2000 lire vinte dal 1.o luglio 1925 verrà applicato un handicap rialzando l'ostacolo di centimetri 10. A parità di punti si terrà contro del tempo impiegato a compiere il percorso. Tassa d'iscrizione lire 40.

«Premio Val Madonna»: Categoria di precisione, lire 3000, per cavalli nati in Italia negli anni 1916 e seguenti. Percorso di metri 700 con 14 ostacoli di altezza di metri 1.30. A parità di punti si ripeterà il percorso e si terrà conto del tempo impiegato. Tassa d'iscrizione lire 20.

«Premio Monte Penedo»: Categoria di velocità, lire 8000, di cui lire 1000 ai due cavalli italiani meglio classificati. Per cavalli di ogni paese. Percorso di metri 700 con 12 ostacoli di altezza di metri 1.30. A parità di punti si terrà conto del tempo impiegato. Tassa d'iscrizione lire 40.

«Premio M. Saluga»: Categoria di potenza, lire 2000, per cavalli di ogni paese. Gara su quattro ostacoli staccionata, cancello, passaggio di sentiero, triplice. Con dimensioni di metri 1.40 quelli di altezza e di 1.30 per 1.50 per quelli di profondità. A parità di punti gli ostacoli saranno rialzati ed allargati di centimetri 10. Tassa d'iscrizione lire 10.

«Premio M. Varadiso»: Gara di potenza, lire 2000, per cavalli di ogni paese. Gara su sei barriere di altezza iniziale di metri 1.20, distanza tra di loro metri 10. A parità di punti si rialzeranno le barriere di 10 centimetri. Tassa d'iscrizione lire 10.

«Premio M. Castelliere»: Categoria di elevazione, lire 2000, per cavalli di ogni paese. Gara su barriere inclinate, sovrapposta a siepone. Altezza iniziale metri 1.60. Salto di prova metri 1.50. Ciascun concorrente può commettere per ogni altezza un errore fino a metri 1.80 (compresa), due errori oltre metri 1.80. Rispettivamente al secondo e terzo errore compiuto, per ogni altezza, è eliminata. Tassa d'iscrizione lire 10.

«Premio Amazzoni»: Gara di velocità. Oggetti ricordo. Percorso di cavalli di ogni paese, montati da amazzoni. Percorso di metri 700 con 12 ostacoli di altezza di metri 1. A parità di punti si terrà conto del tempo. Ciascuna amazzone non potrà montare più di due cavalli. Tassa d'iscrizione gratuita.

Il concorso si svolgerà secondo le norme del regolamento della Società del cavallo italiano da sella. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 27 marzo 1926 presso la Segreteria della Società ippica brionese in Brioni.

Durante il concorso ippico si svolgeranno dei matches di polo, e per la circostanza si disputeranno le Coppe principe di Windischgraetz, barone Economo e Camillo de Moraitini.

Ai matches di polo parteciperanno i teams di Brioni, Vienna e, per quanto c'è dato sapere, sembra che verranno qui anche i teams che presentemente si trovano a Cannes.

Circolo Universitario. Domenica prossima, tempo permettendo, il C. U. T. organizza la seconda escursione alla volta del Monte Concusso. Ritrovo alle 8 in via Rossetti (angolo via Ginnastica); colazione dal sacco. Ritorno alle 18-19. Sono invitati i goliardi e i familiari. La gita non presenta alcuna difficoltà. Sabato, dalle 17 alle 20, trattenimento di danza nella sala Tina di Lorenzo.

Società dei Filarmonici. Questa sera prova di orchestra alle 20.15, in via Mazzini.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera sono convocati per le 20 tutti gli iscritti alla Sezione boxe. Lezioni di scherma per la Sezione maschile. I fiduciari sono pregati di ritirare le adesioni «Pro Cultura» e consegnarle alla Segreteria questa sera.

Unione Sportiva Triestina. I calcisti alle 20 in caffè Dante, per apprendere le rispettive formazioni.

S. U. C. A. I. Questa sera alle 20, si chiudono le iscrizioni per le gite sciatorie a Malghe Razor e Rifugio «Fratelli Nordio».

Corporazione Studentesca Nazionale. Oggi solito trattenimento di danza in sala Tina di Lorenzo dalle 17-20. Per domenica è stata indetta una gita alla volta del Castellaro Maggiore (m. 742). La gita è adatta per signorine. Le iscrizioni si ricevono in sede sociale (via C. Battisti 10) dalle 17-19.

Gruppo Escursionista «Marcello Zanella». Oggi dalle 20 in poi, solito convegno dei soci in sede. Domenica si effettuerà una gita alla volta del Monte Lanaro. Ritrovo alle 6.30 in piazza Garibaldi. Ritorno alle 21 circa.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica, tempo permettendo, gita alla volta di Castel S. Sergio. Ritrovo alle 6 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco. Programma in sede.

Gli esattori sono invitati questa sera in sede alle 18.30.

Gruppo Sportivo «Asas». Questa sera alle 20.30 i calcisti in sede con gli indumenti.

Panzianini Erranti. La Direzione si raduna alle 20.30. Alle 16, tutti i calcisti si trovino sul campo della Ginnastica per l'allenamento.

Sport Club Stella. I soci sono convocati questa sera alle 20 in sede (via S. Marco N. 22). Domenica mattina alle 9 i calcisti della prima squadra si trovino sul campo del C. S. Ponziana. La Sezione escursionisti si reca domenica in una gita di allenamento.

Circolo Sportivo Tergeste. Con sabato 6 corr., dalle 20, il Comitato feste del C. S. Tergeste terrà i suoi balli sociali in Sala Fenice. Soci e socie devono portare seco la tessera. Chi non l'ha prelevata, può ritirarla seralmente in segreteria (via C. Battisti 6, I) dalle 20 alle 21.30. I calcisti della prima squadra e squadra riserve, sono invitati in sede venerdì, alle 21.

A. S. «Libertas». Per sabato sono convocati i calcisti. Non si scusano gli assenti. Chi ancora detiene la maglia, è vivamente pregato di portarla domani in sede. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione calcio. La Direzione si raduna domani alle 19.30 nella saletta verde.

Lega Studenti Commerciali. Domenica si terrà la terza gita sociale alla volta della Voragine di Becca e Ocisla. Ritrovo alle 8 in piazza Goldoni (imbocco della Galleria). Ritorno alle 20. Alla gita possono partecipare soltanto gli studenti del R. Istituto di Commercio. Il Consiglio direttivo si raduna oggi alle 16 in sede.

Gruppo Escursionista Studentesco. Domani si terrà nella palestra sociale l'annunciato festino. La festa avrà inizio alle 20.30. Tutti i soci e le socie sono invitati. Domenica gita della Sezione Grotte a Becca Ocisla. Ritrovo alle 8 davanti alla Ginnastica.

Circolo Sportivo «Icaria». Questa sera alle 20 sono invitati in sede gli iscritti alle sezioni podismo e ciclismo.

Associazione Escursionistica «Tocai». Domenica, gita sul Monte Lanaro. Ritrovo in Piazza Goldoni alle 6.

Club della Caramella. Il Direttorio e il Comitato Feste sono convocati in seduta questa sera alle 20.30 in sede. Nei giorni 9 e 10 c. m. avrà luogo in sede sociale il 3. Convegno. Possono partecipare tutti i soci che si trovano nelle condizioni volute dall'art. 3 del Regolamento interno. Domenica dalle 21 in poi avrà luogo in sala Modugno il solito trattenimento di danza.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri, il dott. Giorgio Fano terrà la seconda conferenza su «Il significato filosofico della teoria della relatività». Domani il dott. Cristiano Ridòmi terrà una conferenza sul tema «Nel paese di Goliardia». Domani alle 20 in via Foscolo 13, il sig. A. Tinta terrà una lezione sulle «Oscillazioni eteree».

Società Ginnastica. Domenica prossima, gita nella Val Rosandra. Part. alle 7 dalla palestra sociale, ritorno alle 14 circa. (Colazione dal sacco). Possono partecipare tutti gli iscritti alla Sezione e per coloro che ancora non lo fossero, resta aperta l'iscrizione oggi dalle 17 alle 19, presso la segreteria.

Oggi riunione in palestra dei boys alle 19, e alle 20.30 di tutti gli altri calcisti.

Società Alpina delle Giulie. Domenica 7 corr. avrà luogo la tradizionale festa dei genfietti. Partenza alle 8.30 dalla Rotonda del Boschetto; pranzo sociale a Sesana alle 14. Quota di partecipazione lire 13.50. Iscrizioni alla segreteria sociale fino alle 21 di oggi 5 corr.

Avanguardia Giovanile Fascista. I calcisti sono convocati d'urgenza questa sera alle 20.30. Alle 12.30 seduta del Direttorio.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 16, adunata dei Lupetti per l'istruzione di «Lupetto a una stella». Alle 17 si trovi in sede il primo gruppo: s'inizia il corso di lavori manuali. Oggi adunata dalla I. Pattuglia del III nucleo, alle 18, in sede. Domani tutti i Lupetti si trovino alle 13.45 all'angolo di via Rossetti-via dell'Eremo.

Società Teosofica Italiana. Questa sera verrà tenuta una conferenza pubblica nella sede via Dante 1, alle 19.15, sul tema «Sacrificio è gioia».

Società Corale Teatrale «G. Verdi». Soci e socie sono invitati questa sera in sede per la lezione.

Società Liutistica «Euterpe». Oggi prove del complesso. Sabato alle 21, trattenimento sociale.

Fermate quel mal di schiena!

Usate le Pillole Foster per guarire i vostri reni.

FINO CHE I RENI DEBOLI lasciano impurità nel sangue, soffrirete una cattiva salute. Mal di schiena, disturbo urinario, dolori reumatici e borse sotto gli occhi, sono avvertimenti che non dovrebbero essere trascurati; troppo spesso ne seguono reumatismo, idropisia o seria malattia renale. Dovreste stimolare i reni pigri, con l'uso delle Pillole Foster per i Reni. Quando siete guarito, conservatevi sano con una cura di Pillole Foster per i Reni ogni tanto, per mantenere i reni sani ed attivi.—Ovunque: L. 7., sei scatole L.40. Per posta aggiungere o.50: Dep.Gen.C. Giongo, Milano (8).

Pillole FOSTER per i Reni

Un successo senza precedenti ottiene al Nazionale la deliziosa film

Un bimbo delle Fiandre

interpretato da JACKIE COOGAN

In preparazione la mastodontica film italiana

Gli ultimi giorni di Pompei

....la morbida carezza.....

TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

CALZOLERIA PRINCIPE

VIA DELLE TORRI 2

Per far posto ai nuovi arrivi del 1926, siamo costretti vendere tutte le esistenze del 1925.

Per riuscire a tale intentto dobbiamo fare per 30 giorni una

GRANDE LIQUIDAZIONE

con ribassi veramente eccezionali

Calzature di lusso a prezzi di stralcio

Affrettatevi a fare acquisti — Nessuno manchi di visitarci

CALZOLERIA PRINCIPE, via delle Torri 2

SALAMBO'

SIRACUSA (Sicilia)
Agenzia Marittima
G. BOZZANCA & FIGLIO

ERNIE — I regolarizzatori moderni. Contensivi, eleganti, soffici, immobilizzano e curano in modo sorprendente, ogni forma di Ernia. Sollievo immediato - MASSIMA GARANZIA!

— Opuscolo illustrato gratis — Rappresentanze Industrie Sanitarie, NAPOLI Casella post. 602

I MIGLIORI APPARECCHI RICEVENTI

SUPERRADIOLA

SOCIETA' RADIO ITALIA - Via S. Nicolò 36 - Trieste

EMILIO RICHEBOURG — 96

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Paolina, ormai per me non spero più niente: una sono convinto che verrà un tempo in cui il mio paese sarà liberato dai suoi oppressori.

«No, non crediate che desideri la morte. Vorrei vivere, al contrario, vivere a lungo, per vedere i colori della nobile bandiera della libertà sventolare su tutti i monumenti della tirannia. Ma se vivo, non vi respingerò Paolina.

«Non vi respingerò perchè non sono un ingrato e perchè il debito che ho contratto verso di voi, a voi mi lega in eterno. Sì, sarete la mia sposa, sorella, amica mia! La mia casta e bella sposa! Ricordate quello che vi promisi un giorno? Ebbene, quella promessa cessa oggi di essere una vana parola. Paolina, mia cara e buona Paolina, ti amo!».

Vinta dall'emozione, la saltatrice si lasciò cadere in ginocchio mentre una espressione di ebbrezza sovrumana la trasfigurava in viso, le sue labbra frementi stamparono un bacio di fuoco sulla mano di Brandon.

Gli ultimi raggi del sole al tramonto accendevano nella stanza riflessi di fiamma.

Il giovane fu il primo a rompere il silenzio quasi solenne successo alla sua confessione.

— Paolina — chiese ad un tratto strappandosi a malincuore al fascino di quell'istante — datemi notizie di vostro fratello e dell'uomo malvagio che vi ha così sovente torturata: dove sono?

— In fondo all'acqua verde del Mediterraneo. Si erano imbarcati per una delle loro sinistre imprese e la barca che li portava ha fatto naufragio. Sono morti entrambi. A mio fratello volevo molto bene e l'ho pianto. Avevo cercato di salvarlo da una vita d'infamie: ma non ci sono riuscita. Il malo aveva già preso radici troppo profonde nel suo cuore. Quanto all'altro... era un pezzo che non nutrivo più nè affezione, nè riconoscenza per lui. Era amico di mio padre; gli aveva giurato di vegliare sulla sua vedova e i suoi figliuoli... Invece ha mancato alla sua parola e Dio gliene ha domandato conto.

— Vostro padre era inglese?

— Sì.

— Che cosa faceva?

— Il commerciante nei paesi d'Oriente.

— Era ricco?

— Molto ricco. Possedeva parecchie navi e morì sul ponte di una di esse in vista della costa moresca. Mia madre non tardò a seguirlo nella tomba. Riccardo l'aveva ingannata, grazie alla sua ipocrisia, come aveva ingannato mio padre, ed ella poverina lo credeva completamente degno della fiducia che aveva ispirato a suo marito. Sul punto di rendere l'estremo anelito fece chiamare il furfante e in presenza mia e di mio fratello lo supplicò di tenerci luogo di padre, ordinando a noi bambini di considerarlo come un nostro parente, il nostro solo ed unico protettore sulla terra.

«Ecco in qual modo mio fratello ed io fummo abbandonati in balìa di quell'uomo che aveva in sè i germi di tutte le passioni e di tutti i vizi. Giuocatore e libertino, egli s'impadronì delle ricchezze ammassate da mio padre e le dissipò in pochi anni.

«Quando si trovò ridotto alla miseria, non sapendo da quale parte voltarsi, si vendette alla Spagna che ne fece una spia. Fu allora che pensando noi potessimo servirlo e non già perchè aveva giurato di aver cura di noi, condusse me e mio fratello in Inghilterra».

— Povera Paolina, avete ragione: quell'uomo era un gran miserabile! — proruppe Brandon sdegnato.

E la fanciulla in preda ad un vero parossismo di collera:

— Un miserabile ed un mostro! E' lui che ha rovinato mio fratello, come ha tentato più volte di rovinare me stessa!

— Paolina, Paolina, venitemi più vicino. Mi pare di avere un velo davanti agli occhi... Le tenebre invadono la stanza... Paolina!

Essa si chinò sull'infermo e lo baciò in fronte.

In quel momento risuonò nella notte il rumore di parecchi cavalli lanciati al galoppo.

Brandon sussultò e si alzò bruscamente.

(Continua)

Domenica inizieremo la pubblicazione del romanzo

LA SCIENZA DEL DOMANI

di MASSIMO LA TOUR

Forse sarà giunta all'orecchio di qualche lettore l'eco dello strepitoso successo ottenuto in Francia dal romanzo «La scienza del domani», pubblicato finora soltanto da uno tra i più diffusi giornali francesi.

Questo lavoro non prende lo spunto dal solito delitto o dal solito amore fortunato o sfortunato, ma studia in forma suggestiva ed avvincente uno tra i più bizzarri rami della scienza, che senza dubbio diverrà tra non molto oggetto di profondo esame e di preoccupazione da parte di tutti.

Siamo riusciti ad assicurarcene il diritto di prima pubblicazione in Italia.

Teatri e concerti

Teatro Verdi

Un pubblico assai numeroso ha ascoltato iersera con diletto e interesse «Manon Lescaut» di Puccini nella fine e delicata interpretazione di Lina Scavizzi, cantante squisita e attrice assai efficace, che trovò in tutte le scene atteggiamenti espressivi per comporre il suo personaggio. A fianco della protagonista apparvero sicuro di scena e di voce il tenore Barra e buon Lescaut il baritono Weinberger. Il coro e le parti di fianco si disimpegnarono degnamente, contribuendo al buon successo dello spettacolo che sotto la direzione premurosa e attenta del maestro Berrettoni, venne applaudito alla fine di ogni atto con vivo calore e insistenza.

Per affrettare l'andata in scena del «Cavaliere della Rosa», oggi e domani il teatro resta chiuso. Domenica sera ultima rappresentazione della «Manon», a prezzi popolari, fuori abbonamento.

Politeama. Iersera pubblico assai numeroso alla ripresa di «Pierrot Nero» del maestro Hajos. L'esecuzione fu accurata e piena di brio, specie per merito della Zanoncelli e del comicissimo Trucchi, che il pubblico applaudì con calore dopo ogni atto. Stasera alle 20.30 si ritorna alla fortunatissima «Contessa Maritza» del Kalmann, che il pubblico triestino non si stanca di riudire e di applaudire.

Per domani è annunciata la ripresa di «Bajadera», un'altra operetta di sicuro successo.

Filodrammatico Il ritorno di Salomone nel mondo dei viventi ha offerto lo spunto a Candrino per imbastire una lunga serie di episodi umoristici e piccanti, amalgamati da numerose danze di ogni età e paese, creando così la rivista in tre atti intitolata appunto «E' tornato Salomone». Gli interpreti hanno fatto del loro meglio per tener sempre desta l'attenzione degli spettatori e principalmente l'Ermelli (Salomone) è riuscito nell'intento, coadiuvato dalla briosa Braccioni, dalla brava danzatrice «La Fosca», dal Manzini, dal Monreal e da tutti gli altri. Particolarmente ammirati e applauditi, il minuscolo ballerino Enzo Little. Decorosa la messa in scena ed eleganti i costumi. Questa sera, la rivista ri replica.

Il concerto Kornauth - Quartetto Triestino. Rammentiamo che sarà offerto oggi al nostro pubblico musicale una serata d'arte del più vivo interesse: il concerto che il Quartetto Triestino, reduce dai suoi grandi successi di Polonia e d'Egitto, dedica ad uno dei più illustri compositori moderni di musica da camera: Egone Kornauth. Il concerto, che comprenderà tutte composizioni del dott. Kornauth, darà occasione al pubblico triestino di conoscere per primo in Italia una serie di opere che oltre confine hanno dato fama notevolissima al loro autore. Il quale, non solo assisterà all'esecuzione dei suoi brani, ma prenderà diretta parte ad essa da quel finissimo pianista che egli è. Coopereranno alla riuscita del concerto anche la signora Valeria de Pöltl e il prof. Mauroner.

Ecco il programma dell'interessante serata, per la quale c'è nei nostri ambienti artistici la più viva attesa:

1) E. Kornauth: «Quintetto op. 30 in re minore», due violini, due viole, violoncello: Allegro ma non troppo; Andante; Allegro animato. — 2) E. Kornauth: Canzoni (signora V. de Pöltl, al pianoforte dott. Egone Kornauth) 1. «Primavera» op. 1 N. 4; 2. «Notte in mare» op. 12 N. 1; 3. «Sul prato» op. 22 N. 1; 4. «A notte fonda» op. 21 N. 5. — 3) E. Kornauth: «Quartetto op. 18 in do minore» con pianoforte (al pianoforte dott. Egone Kornauth): Molto energico; Tranquillo ed intimo; Tempo di marcia.

I biglietti e posti si acquistano presso lo Stabilimento musicale Ario Tribel, piazza Unità, Palazzo municipale, e stasera al biglietto della sala.

La XX audizione dell'Università Popolare. Domenica ventura si presenterà al nostro pubblico un eccellente violoncellista senese, il prof. Arrigo Provvedi, con un ricco programma di musica per violoncello solo. I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

Oggi ultimo giorno di: «Senti amor mio!» al Teatro Excelsior. Buster Keaton non poteva tardare a conquistarsi anche fra noi quella popolarità che ormai dovunque lo accoglie e lo accompagna. In «Senti amor mio!» che è una delle più originali e divertenti creazioni, egli ottiene infatti sicuramente un successone d'ilarità. Oggi la gustosa film si replica per l'ultimo giorno. Nel Varietà, importantissimi debutti con la troupe degli 8 Frelli, grande attrazione, e la «Rivista dei piccoli». Domani: «Una bimba per un'ora», deliziosa commedia amorosa con la bella e simpatica Viola Dana. Quanto prima un colosso autentico: «Salambò», grandiosa ricostruzione di un potente romanzo d'amore e di strage.

Il trionfo di Jackie Coogan al Nazionale. Il delizioso autentico capolavoro «Un bimbo delle Fiandre» col quale Jackie Coogan ha fatto ritorno agli innumerevoli suoi amici triestini, è stato ieri salutato dal plauso unanime e caloroso della folla convenuta al Nazionale. Le commoventi vicende del piccolo Nello, che combatte contro le avversità del destino, dopo di aver perduto anche il vecchio nonno, rimanendo in compagnia del solo fido amico, il cane Patrasche, fino all'inizio della via radiosa che lo porterà all'alta vetta della gloria, hanno fatto fremere tutti i cuori gentili ed hanno sparso onde di nobilissima commozione ed a volte di purissimo sorriso.

Nella varietà, le tre Favorite, nel loro elegante numero di superba eleganza e di squisita bellezza, hanno ottenuto un caloroso trionfo, mentre nuovi applausi ha riscosso il bravo tenore Cardelli.

Si annuncia prossima la più fastosa e imponente delle cinematografie italiane: «Gli ultimi giorni di Pompei», realizzata da Amleto Palermi.

«Bambù, re della velocità» al Teatro Fenice. La film degli sportivi, si potrebbe definire quella che stasera si proietta per la prima volta alla Fenice. «Il re della velocità», creazione brillantissima di quell'acrobata meraviglioso e simpatico che è «Bambù» (Richard Talmadge), comincia infatti con una emozionantissima corsa in motocicletta ed è tutto un susseguirsi di scene in cui il re della velocità celebra il suo trionfo. Completerà il bel programma anche una comica... sportiva: «Harold Lloyd campione di boxe». Nella varietà, tre interessanti debutti: il comico militare Filippi, la cantante Fleurs de Lys e la «Troupe Fredona», eccentrici musicali, acrobati-danzatori.

Eden. Oggi allo schermo «Focolare spento», protagonisti Lido Manetti e Rina de Liguoro, film che ottenne al Nazionale successo enorme. Seguirà l'ottima varietà, che oggi prende congedo. Domenica: «Sottane corte».

Ultimi giorni della poderosa film «Scandali!» all'Italia! Ad onta che per la film «Scandali!», interpretata da Gloria Swanson e Riccardo Cortez, l'interessamento del pubblico intellettuale non scemi, pur tuttavia, per impegni precedenti, tale capolavoro non potrà essere più visto, oltre sabato 6 corr.... Le ultime perciò di «Scandali!» seguiranno oggi e domani dalle 15.30, 18, 19.30, 20.50 e 22.15 precise.

Da domenica: «Un giorno a Madera», il capolavoro italiano con Tina Xeo e Livio Pavanelli.

Cine Edison. Continuano con colossale successo d'ilarità le repliche della commedia «Alla conquista di un cuore», interpretata da Harold Lloyd, il simpatico comico americano.

Domani finalmente l'atteso «Arabo», il grandioso dramma interpretato da Ramon Novarro e Alice Terry.

«Maremma» con Rina de Liguoro al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi il magnifico dramma «Maremma» con protagonista Rina de Liguoro, si ripete ancora.

Al Cinema Garibaldi si proietta la grande film della «Paramount», «La vampa», il capolavoro del lusso, interpretato dalla meravigliosa Pola Negri. Prima rappresentazione alle 15, ultima alle 22.15.

Prossimo spettacolo: «Fra Diavolo», tratto dalla celebre opera omonima, interpreti principali Lido Manetti, Gustavo Serena, Carlo Benetti, Tina Xeo e la piccola Marcella Sabbatini.

«Oriente» con Maria Jacobini al Cine Savoia. Lo spettacolo d'oggi non potrà essere che un nuovo trionfo per Maria Jacobini, l'artista tanto prediletta dal nostro pubblico. «Oriente» è il dramma del successo mondiale. Principia alle 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

BORSA DI TRIESTE

3-4 marzo 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura od ierna
Rend. 3½%	70.60	70.60	Lussino	406	406
Cons. 5%	91.60	91.70	Martin.	200	200
Obbl. Ven	69.15	69.15	Medit.	313	308
B. Tes. set	96.40	96.40	Merid.	605	595
B. Tes. nov	95.50	95.50	Oceania	130	142
Bankitalia	1690	1690	Premuda	585	585
Comit	1313	1313	Tram	180	180
B. C. T.	667	667	Tripcovich	299	292
Credito	900	900	Ampelea	355	355
B. N. Cred	548	548	Cant nav	163	161
B Roma	116	116	Cem. Dal.	731	731
Cred. Pop.	292	292	Isonzo	155	155
Zivno	276	276	Spalato	370	344
Generali	4740	4500	Kerka	330	334
Ass. It.	1410	1290	Slomat	269	269
Infortuni	3210	3000	S. T. El.-G	100	100
Riun. A	2490	2385	Gas Roma	870	870
Riun B	2470	2330	Ilva	257	256
Adria	220	218	Jutificio	480	480
Cosulich	234	234	Off nav.	120	120
Nav. Dal	241	241	Pastificio	295	295
Gerol.	590	585	Pilatura	433	430
Libera T	435	434	St. Tecnico	495	495
Istria-Tr.	259	259	Terni	477	471
Lloyd T.	1004	1004			

Il mercato continua a cedere di fronte la pressione di sempre nuove vendite. Non è difficile però trovare, a prezzi ribassati, degli acquirenti. Cambi quasi invariati. Parigi più fermo.

CAMBI: Amsterdam da 995.— a 1005.—; Belgio da 112.75 a 113.25; Francia da 93.— a 93.75; Londra da 121.10 a 121.32½; Nuova York da 24.85 a 24.95; Spagna da 351.— a 354.—; Svizzera da 479.— a 482.—; Atene da 35.— a 36.—; Berlino da 593.— a 596.—; Bucarest da 10.25 a 10.75; Praga da 73.80 a 74.20; Ungheria da 0.0348 a 0.0352; Vienna da 350.— a 355.—; Zagabria da 43.75 a 44.—.

VALUTE: Scellini da 345.— a 355.—; dinari da 43.50 a 43.90; dollari da 24.75 a 24.90; pezzi da 20 franchi da 95.— a 98.—; lire sterline b. n. da 120.90 a 121.20.

Cambio ufficiale dell'oro del 3-3-1926: Lire 480.92.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Marzo 1926	—	—	960	970	1000	1000	980
Maggio 1926	—	—	948	946	960	—	954
Luglio 1926	—	—	915	912	922	922	918
Settembre 1926	877	—	878	870	884	880	881
Dicembre 1926	—	858	858	858	864	860	861

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 96.—, lettera 96.25; luglio 1926, denaro 93.—, lettera 93.25; settembre 1926, 91.25, lettera 91.50; dicembre 1926, denaro 90.—, lettera 90.50. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 71.025; 3.50 percento netto (1902) 64; 3 percento lordo 43.325; 5 percento netto 91.85; Obbligazioni Venezie 79.50.

CAMBI: Francia 92.99; Svizzera 479.95; Londra 121.799; Olanda 999; Spagna 351.58; Belgio 115.55; Berlino 594; Vienna 351.50; Praga 73.90; Romenia 10.90; Argentina oro 22.95; Argentina carta 10.10; New York 24.869; Canadà 24.30; Oro 479.55; Belgrado 44.25; Russia 128.123.

Borsa di Milano. Mercato assai sostenuto in apertura. Per evidenti interventi, nonostante qualche vendita di arbitraggio, si avvantaggiano subito in discreta misura, i titoli più speculativi a mercato nazionale. Nel prosieguo della riunione però, mentre si riducono di qualche lira le migliorie conseguite in apertura, è continuata l'offerta insistente e assai stentatamente assorbita di altri valori, particolarmente di quelli locali, con conseguente ulteriore ribasso quasi generale delle quotazioni. Nel mercato dei cambi: sempre più teso il franco francese e in molto minor misura le divise più ricche.

Rendita 71.35; Consolidato 92.10; Banca d'Italia 1680; Commerciale It. 1312.50; Credito It. 901; Banco Roma 116.50; Credito Marittimo 635; Mediterraneo 307; Meridionali 597; Rubattino 571; Libera Triestina 435; Cosulich 235; Snia 545; Terni 471; Miani e Silvestri 137; Breda 305; Montecatini 239; Metallurgica It. 140; Reggiane 5; Fiat 445; Isotta 5.05; Ilva 255; Elba 52; Linificio 551; Lanificio Rossi 4050; Lanificio Targetti 345; Cotonificio Cantoni 6450; Cotonificio Veneziano 283; Cotonificio Meridionale 112; Cotonificio Turati 853; Tessuti De Angeli 1160; La Sole de Chatillon 251; Rossari Varzi 1015; Tosi 308; Bernasconi 193; Pirelli 840; Industrie Zuccheri 420; Raffineria Lig. Lomb. 476; Distillerie It. 119; Rizzeria It. 168; Eridania 424; Gulinelli 133; Edison 640; Adriatica di Elettricità 192; Elettrica Bresciana 214; Marconi 155; Vizzola 1121; Conti 395; Negri 300; Lig. Tosc. di Elettricità 288; Esercizi Elettrici 93; Esportaz. Italo Am. 640; Costruzioni Venete 215; Beni Stabili 692; Grandi Alberghi 173; Fondi Rustici 235; Cementi Spalato 363; Cascami Seta 1250; B. Naz. di Cred. 546.

CAMBI: Francia 93.95; Svizzera 479.90; Londra 121.1375; New York 24.95; Berlino 593 7/8; Vienna 351.50; Bucarest 10.90; Belgio 115.30; Spagna 351.25; Praga 73.60; Budapest 349.50.

Borsa di Roma. Mercato nervoso con affari abbastanza numerosi. Dopo un'apertura a prezzi inferiori a quelli di ieri per alcuni titoli, come Snia, Chatillon, Fiat, Bonifiche, si migliora per interventi definitivi. Non si chiude però ai massimi. Notevole è la falcidia dei Beni Stabili, sui quali corrono notizie contraddittorie per il dividendo, che alcuni fanno ascendere a 40 lire, altri a 30 e altri a cifre molto minori. Cambi stazionari e titoli di Stato fermi.

Rendita 71.07; Consolidato 91.77; Banca d'Italia 1681; Commerciale It. 1313; Credito It. 900; Banco Roma 116; Credito Marittimo 632; Meridionali 593; Cosulich 237; Libera Triestina 437; Terni 473; Ilva 255; Montecatini 239.50; Pilatura Riso 433; Cementi Spalato 371; Isonzo 157; Fondiaria Vita 1227; B. Naz. di Cred. 547.

Borsa di Torino. Mercato contrastato: dopo un'apertura buona reazione su larghe vendite in Fiat, ma in chiusura riprende leggermente. L'assorbimento è stato facile sui maggiori valori. Sempre fermi i fondi di Stato. Bancari invariati. Cambi invariati ad eccezione del Parigi, che aumenta di 25 centesimi.

Rendita 71.10; Consolidato 91.875; Banca d'Italia 1680; Commerciale It. 1312.75; Credito It. 900.50; Meridionali 595; Mediterraneo 308; Cosulich 235.50.

Borsa di Genova. Dopo un'apertura in ripresa, e con le Fiat a 452, si ripiega con nuove falcidie impressionanti sui titoli più speculativi. Rotami ricerche, tanto fisse che a premio sui fondiarii.

Rendita 71.325; Obbligazioni Venezie 69.25; Banca d'Italia 1677; Commerciale It. 1312; Credito It. 899.50; Banco Roma 115; Meridionali 597; Mediterraneo 308; Libera Triestina 437; Cosulich 236; Ilva 257; Montecatini 240; Terni 469; Cementi Spalato 363; B. Naz. di Credito 547.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 4 corr.: corso medio 69.50; Trieste 69.15; Milano 67.30; Roma 69.70.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 4 marzo: Italia 20.85; Berlino 123.7075; Vienna 73.20; Londra 25.245; Parigi 19.3375; New York 5.195; Bulgaria 3.7625; Praga 15.3875; Belgrado 9.1625.

Borsa di Parigi. Chiusura, 4 marzo: Londra 130.75; New York 26.91; Belgio 121.60; Spagna 380; Italia 107.95; Svizzera 518.50; Olanda 1078.50; Praga 79.70; Romenia 11.76; Germania 639.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D.D. (Vienna-Praga); 9.25 D.; 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A.; 15.30 A.; 18.50 A. (Prestrane); 19.15 D.D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1.00 D.; 6.15 A.; 6.50 D.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A.; 19.15 D.

ARRIVI

VENEZIA: 5.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.46 O.; 8.58 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.20 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.50 D.; 9.20 D.; 13.05 A.; 13.55 D. (S. Pietro); 15.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D.D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 D.; 13.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 6.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.30 O.; 12.30 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

Marina e Navigazione

Elenco delle stazioni radiotelegrafiche costiere del Globo alla quale può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 5 corrente: «Belvedere», Rio de Janiro; «Colombo», Gibilterra Radio; «Conte Biancamano», Cadice Radio; «Conte Rosso», Soller Radio; «Cracovia», Vittoria Radio; «Dante Alighieri», Cadice Radio; «Duilio», Chatam Mass., Cape Cod; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Giulio Cesare», Cabo de Palos, Fiume; «Martha Washington», Soller Radio; «Pilsna», Aden Radio; «Pincio», Dakar; «Principessa Giovanna», Cerrito; «Principessa Mafalda», Fernando de Noronha; «Sofia», Rio de Janeiro; «Tomaso di Savoia», Capo Sperone Radio.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 5 per il 6 marzo

Turno generale: marinai: 378; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 30; mozzi cop.: 167; fuochisti 525; carbonai: 293; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 349; giov. cop. in I: 177; giov. cop. in II: 188; mozzi cop.: 119; fuochisti: 670; carbonai: 374; mozzi macchina: 95.

Turno Cosulich: marinai: 112; marinai sud: 53; giov. cop. sud: 41; mozzi cop sud: 21; fuochisti sud: 108; carbonai sud: 130; fuochisti: 175; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 106; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 82; fuochisti nafta sud 15; carbonai: 80; II camerieri: 4; III camerieri 130; giov. camera: 87; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 67; giov. macchina: 31; allievi cuochi: 11; mozzi cucina: 5.

Totale inscritti al 4: 1541; imbarcati e cancellati: 19; totale inscritti al 5: 1522.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Argo» naz.; «Cherso» naz. da Fiume. Partirono ieri i piroscafi: «Molfetta» naz. per S. Maura; «Semiramis» naz. per Costantinopoli; «Argo» naz. per Monfalcone; «Diana» naz. per Batum; «Trento» naz. per Caiffa; «Srbin» jug. per Patrasso.

CORRISPONDENZA APERTA

Aspirante. Se un allievo della terza cittadina può aspirare all'ammissione ai corsi allievi ufficiali della R. Marina? E' severamente proibito avere opinioni così balorde. — *Nulla dies sine Piccolo.* Negli albi di Prefetture, Sottoprefetture, Distretti militari, Capitanerie di porto ecc. sono esposti i bandi di concorso nella R. Aeronautica. — *Antinea.* 1) Antonio Stradivario è il celebrato fabbricante dei violini «Stradivarius». Nato a Cremona nel 1670; fu l'ultimo e più valente scolaro degli Amati che per più di un secolo godettero la fama di essere i primi artefici dell'Europa. I più perfetti «Stradivarii» sono quelli fabbricati dal 1700 al 1722. 2) E' dimostrato che alterando le proporzioni date da Stradivario al violino si toglieva sonorità all'istrumento; questo non bastano però a spiegare la superiorità dei suoi violini che nessuno ha potuto raggiungere. 3) Qualche celebre violinista ha fama di conoscitore di tali istrumenti; p. e., il concittadino Cesare Barison.

Uno che non ne può più. L'inconveniente da voi citato danneggia i paganti, già in possesso di apparati radiotelefonici e potrebbe far sì che altri non si mettano nelle loro condizioni, recando danno allo Stato e alla radiofonia italiana che è ancora bambina. Non sappiamo se e quanto sia rimediabile; passiamo comunque le vostre proteste alla redazione per esame. — *Cecin.* L'ultimo giorno di Carnevale del 1927: primo marzo. — *Vernice.* Sono preparati specialissimi che non conviene preparare da soli senza possedere eccezionale pratica. — *Sedici inquilini.* Minacciate di citazione e al caso agite. — *Claudia.* Cosa dovete pensare del vostro amministratore che non vi mandò disdetta nè pretese aumento? Auguratagli molti anni di salute. *Abbonato goriziano.* La terza risposta ad «Antinea» va bene pure a voi. — *A. P. G.* Non solo non ci sono posti disponibili nel personale di camera della Società Cosulich, ma anzi, causa l'esorbitanza dei prenotati, sono state chiuse le prenotazioni. — *Gioia.* L'artista Cecchelli è a Trieste: il «Piccolo» porta l'annuncio di una sua recita per un'associazione cittadina sabato 6 corrente.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste».

Contro le ulceri e le piaghe

La Pomata Cadum si è rivelata come il rimedio sovrano per eccellenza a migliaia di persone che da anni soffrivano di affezioni della pelle altrettanto dolorose quanto sfiguranti. Le piaghe, ulceri, eruzioni ed altre affezioni penose non resistono alle sue proprietà curative veramente meravigliose. È un rimedio che si distingue assolutamente da qualsiasi altro e che può essere usato in tutta fiducia. Arresta istantaneamente ogni prurito e cicatrizza in breve tempo l'eczema, l'acne, bitorzoli, foruncoli, ulceri, eruzioni, orticaria, echimosi, emorroidi, scabbia, ferite, piaghe, ecc., ecc. L. 4.50.

CAPRI ROUFF

Agente generale:
CATULLO MARCHESI
Via Valdirivo N. 16
TRIESTE

TRIOFOSFORO

RICOSTITUENTE — NERVINO EROICO

La nevrastenia, l'impressionabilità, la depressione cerebrale e la debolezza irritabile guariscono radicalmente col TRIOFOSFORO RIVALTA, che tonifica il cuore, rinfranca i nervi e reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebrospinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. Lire 11 la scat. e L. 64 le sei scat., franco. Scrivere: Prof. Dott. P. RIVALTA — Corso Magenta 10, Milano (8)

DANZE: Moderno stile, Foxtrott, Blus Samba, Tango insegna il M.o Milul, con metodo celerissimo. — Via S. Lucia 4

SALAMBÒ

CHIEDETE AL PARRUCCHIERE CHE USI PEI VOSTRI CAPELLI e BARBA L'Acqua CHININA-MIGONE

E DOPO POCHE APPLICAZIONI SARETE CONVINTI DELLE SUE STRAORDINARIE VIRTÙ

DEPOSITO GENERALE DA MIGONE & C. - Via Orefici - MILANO

REUMI
INFLUENZA
DOLORI
Ecc...
sono immediatamente combattuti con qualche compresse di:

RHODINE
"USINES du RHÔNE"

TENIA (VERME SOLITARIO) Pronta, sicura e gioconda guarigione col tenifugo Violani del Chimico Farmacista C. VIOLANI, Milano

SALAMBÒ

OGGI OGGI
GIORNATA SCAMPOLI
GRANDI MAGAZZINI M. WEISS
OGGI OGGI

AVVISI COLLETTIVI

SARTA abilissima, svelta, offresi a giornata. Scrivere «26574 CC» Piccolo. 26574 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche domicilio. Scrivere o rivolgersi. Piccolomini 2. Fabris 67637 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA falegname cercasi prontamente. Via Felice Venezian 27. 26576 D

CORRISPONDENTE pratico corrispondenza commerciale italiana e tedesca, possibilmente inglese oppure francese, per casa esportatrice cercasi. Serie offerte al Piccolo «26549 D». 26549 D

CORRISPONDENTE italiano, francese e tedesco, cercasi. Offerte con referenze sub «7446 D», al Piccolo. 7446 D

FAMIGLIA colonica adatta per una vasta tenuta vicinissima Trieste, cercasi. Scrivere al Piccolo, sub «26502 D». 26502 D

GARZONA sarta donna, cercasi per primario lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 26547 D

GARZONA per lavori di maglieria, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67697 D

GIOVANI distinti, cercansi per visitare famiglie, stipendio fisso. Via Istituto 22. 67309 D

LAVORANTE sarta uomo, capace per giacche, cercasi. Artisti 3, lavoratorio ricami. 26551 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via C. Battisti 10, III. Budal. 67655 D

MEZZA lavorante sarta uomo e principiante, cercansi. Sartoria Micale, via Milano 29, I. 67654 D

MEZZA lavorante sarta donna, svelta, cercasi. Offerte con pretese sub «67718 D», al Piccolo. 67718 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. S. Francesco 34. 26546 D

MEZZO lavorante calzolaio, capace lavori suole, cercasi. Brunner 3, piano II. 67721 D

MEZZO lavorante fabbro, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 26474 D

MEZZO lavorante calzolaio a cottimo, cercasi. Via Risorta 12. Piccolo. 04019 D

MODISTA accetta paganti, lire 30 mensili. XX Settembre 85, I. 26544 D

PASTICCERE cercasi. Rivolgersi via Ginnastica 11. Bassan. 04022 D

PORTATRICE seria, onesta, pratica, assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26468 D

PRATICANTE ufficio, sedicenne, bella calligrafia, cercasi. Offerte sub «26545 D», al Piccolo. 26545 D

RAGAZZA stabile, con buoni attestati, cercasi. San Nicolò 14, III, sinistra. 7447 D

RAGAZZA educata, casalinga, volonterosa, alquanto istruita, abile faccende domestiche, troverebbe occupazione presso piccolissima distinta famiglia. Piazza Borsa 5, porta 10. 67709 D

RAGAZZETTA principiante sarta donna, cercasi. Piazza tra i Rivi 0, I (Roiano). 67657 D

RAGAZZETTO fattorino per lavori leggieri, cercasi da primaria ditta commerciale. Offerte dettagliate «25742 D» Piccolo. 25742 D

RAGAZZI pratici elettricisti, volonterosi, cercansi prontamente. Via E. Toti 3. 67698 D

RAGAZZI principianti per macelleria, cercansi. Via Udine 24. 26555 D

RAGAZZO pratico barbiere cerco. Viale XX Settembre 55. 67490 D

RAGAZZO praticante negozio generi alimentari, cercasi. Via Timeus N. 5. 67690 D

RAGAZZO pratico lavoro magazzino vini, cercasi prontamente. Via Rossetti 3; ore 9. 26527 D

RAGAZZO per officina lavorazione legno, cercasi. Via Fabio Severo 24. 26572 D

RAGAZZO per negozio commestibili, 14-17 anni, cercasi. Giuliani 25, negozio. 67534 D

RAGAZZO apprendista bandaio. Tesa 2. Conzoni. 67653 D

RAGAZZO barbiere, capace per barba, cercasi. Settefontane 18. Fumis. 67539 D

RAGAZZO per macelleria, cercasi. Dietro il Municipio. 67553 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Giovanni Boccaccio N. 4. 67564 D

RAMMENDATRICE a mano e macchina, svelta, cognizioni stiratura, assumesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26466 D

SARTA bianco per 3-4 giornate, cercasi. Offerte sub «67707 D», al Piccolo. 67707 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, cerca primaria ditta. Offerte indicando età, pretese, sub «67705 D», al Piccolo. 67705 D

STENODATTILOGRAFA tedesco, italiano, preferibile se conoscenza inglese, cercasi per pronta entrata presso importante ditta. Offerte sub «67566 D», al Piccolo. 67566 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. CAMERA ammobiliata ingresso scale, pulita, centrale, cerca distinto stabile. Offerte al Piccolo, sub «67725 E». 67725 E

AMMOBILIATA elegantissima, possibilmente con salottino ingresso scale, uso «pied-à-terre», cerca distinto professionista stabile. Massima discrezione. Offerte sub «67538 E», al Piccolo. 67538 E

AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, arieggiata, con vitto, cerca seria impiegata presso piccola famiglia non mestierante. Offerte sub «67651 E», al Piccolo. 67651 E

AMMOBILIATA con sole, aria, presso piccola famiglia non mestierante, unico subinquilino, possibilmente vitto, cura vestiario, cerca impiegato triestino. Offerte sub «67660 E», al Piccolo. 67660 E

AMMOBILIATA ingresso indipendente, quale recapito professionista viaggiante provincia, cercasi. Offerte sub «67643 E», al Piccolo. 67643 E

AMMOBILIATA grande, lussuosa, massima pulizia, presso famiglia distinta, tranquilla, pronta qualunque epoca, cerca impiegato stabile, serissimo, ottime referenze. Scrivere al Piccolo, sub «26477 E». 26477 E

CAMERA ammobiliata pulita, luce, pressi Giardino, via Giulia, cerca prontamente signore distinto. Offerte sub «26532 E», al Piccolo. 26532 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi triestini. Offerte sub «67560 E», al Piccolo. 67560 E

CAMERA ammobiliata, luce, eventualmente vitto, cerca impiegato. Offerte sub «67735 E», al Piccolo. 67735 E

CAMERA vuota, grande, cercasi subito per depositare mobili. Bertos, via di Cologna 5. 26504 E

CAMERA ammobiliata, vitto, possibilmente ingresso libero, cerca signore solo. Offerte al Piccolo, sub «26494 E». 26494 E

CAMERA bene ammobiliata, pulitissima, ingresso scale, indipendente, cerca distinto; minimo disturbo. Offerte sub «67710 E», al Piccolo. 67710 E

CAMERINO con sole, presso onesta famiglia, cerca serio 22enne, meccanico. Offerte con pretese sub «26577 E», al Piccolo. 26577 E

LOCALI uno o due, per uso ufficio, e camera ammobiliata, possibilmente centro, cerca subito rappresentante. Offerte sub «26495 E», Piccolo. 26495 E

STANZA vuota, grande, cercasi primo aprile, presso distinta famiglia. Offerte sub «67478 E», al Piccolo. 67478 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, primo, secondo piano, uso ufficio, due, tre ore pomeriggio, cercasi; paraggi Corso Garibaldi-via Istituto. Indicare prezzo. Offerte al Piccolo, sub «26492 E». 26492 E

STANZE due, uso ufficio, al primo piano, eventualmente anche pianoterra, posizione centrale, con luce elettrica, cercansi per 1. aprile. Offerte sub «67411 E», al Piccolo. 67411 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A 2 distinti signori affittasi elegante ammobiliata. Toti 1, III. 67717 F

AMMOBILIATA attiguo salotto bellissimo, poggiuolo, tutto soleggiato, bagno, luce elettrica, telefono, ascensore, pulizia, pianoforte, unico subinquilino, casa signorile, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 26466 F

AMMOBILIATA luce, unico subinquilino, affittasi distinto serio signore. Rismondo 2, I. 26530 F

AMMOBILIATA, salotto, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Felice Venezian 26, porta num. 4. 26555 F

AMMOBILIATA vitto, affittasi prontamente a prezzo mite. Via Ponte 7, II. 26503 F

AMMOBILIATA uno, due letti, affittasi. Piazza L. da Vinci 4, II, porta 9. 26517 F

CAMERA matrimoniale, salotto, con comodo cucina, affittasi centro. Indirizzo al Piccolo. 26478 F

CAMERA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi presso distinta piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 67713 F

CAMERA con due letti, affittasi a due onesti giovani. Valdirivo 23, II, sinistra. Visitare dalle 10 in poi. 67656 F

CAMERINO ammobiliato affittasi a giovanotto. Via Istituto 39, pianoterra, sinistra. 67696 F

CAMERINO ammobiliato affittasi; escluse donne. Sapone 5, III, porta 10. 26471 F

LETTO affittasi. Via F. Corridoni N. 8, I, sin. 67692 F

MATRIMONIALE ammobiliata, comodo cucina, affittasi presso coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 26472 F

MATRIMONIALE vista al mare, affitta distinta signora a distintissime persone. Indirizzo al Piccolo. 67663 F

PENSIONE unica a prezzo minimo, cucina scelta, casalinga, ambiente signorile. Pensione Caprepra, via S. Francesco 4. 26558 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinta signorina. Piccardi 7, porta 9. 26333 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Chiozza 60 (mezzanino, destra). 26537 F

STANZA vuota, poco comodo cucina, per due persone distinte, presso signora vedova, affittasi, pagando tre mesi anticipati. Offerte Piccolo «04023 F». 04023 F

STANZA vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Via Valdirivo 23, I, porta num. 5. 67700 F

STANZA affittasi. Battisti N. 25, II piano. 67724 F

STANZA due persone, elegante, esclusa cucina, affittasi. Ruggero Manna 20, porta 4. 67660 F

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A. DOMESTICHE, altro personale servizio per privati, locali, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 67725 A

CINQUANTENNE offresi distinta famiglia, capacissima cucinare, cucito macchina, rammendare, lavori famigliari, affettuosa, assistenza a persona sofferente, ottime referenze, mitissime pretese. Offerte sub «67679 A» Piccolo. 67679 A

CUOCA o sottocuoca offresi per mensa o trattoria, anche cucina propria. S. Apollinare 2, Bognese. 67706 A

DONNA capace, lunghi attestati, offresi per Grado o Portorose, per stanze o sottocuoca, di albergo. Scrivere al Piccolo «67658 A». 67658 A

PRESERVATIVI per pomeriggio offresi. Scrivere via Udine 39, Pellizon. 26490 A

RAGAZZA offresi tutta giornata, a piccola famiglia. S. Nicolò 31, quarto. 26554 A

RAGAZZA offresi prestaservizi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Indirizzo al Piccolo. 67677 A

RAGAZZETTA friulana, laboriosa, offresi a piccola famiglia. Offerte sub «67732 A» Piccolo. 67732 A

VEDOVA media età affettuosa, brava direzione casa, buone referenze, offresi persona sola anche fuori città. Offerte sub «67716 A» Piccolo. 67716 A

Richieste di personale di servizio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere personale Hotels, per Trieste, fuori. Via Machiavelli 24, pt. 67723 B

A. DOMESTICHE, cameriere, cuoche capaci, buon trattamento, alto mensile, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 67725 B

CAMERIERA pratica servizio tavola, con attestati, cercasi. Via Romagna 24, villa. 67657 B

CUOCA, cameriera trattoria, ragazzo cantiniere, cuoche, domestiche con buone paghe, cerca Agenzia Merlo. Corso V. E. 43. 26526 B

CUOCA capacissima con attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 67646 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Roma 28, III piano. 26460 B

DOMESTICA capace ogni lavoro, sappia cucinare, cercasi; presentarsi con attestati. Giacinto Gallina 5, secondo, destra. 26545 B

DOMESTICA onesta, pulita, pratica tutti lavori casalinghi e semplice cucinare, cercasi prontamente, buona paga. Presentare attestati dopo le 10, via Rossini 25, primo, sinistra. 04026 B

DOMESTICA brava tutti lavori cerca famiglia due persone. Via Trento 16, IV piano. 67690 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Battisti 8, porta 4. 67712 B

DOMESTICA capace tutti lavori casa, piccola famiglia cercasi, con attestati. Via Ruggero Manna 20, quarto. 26514 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per coniugi soli. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Venti Settembre 24, terzo, sinistra. 26512 B

DOMESTICA cercano coniugi soli, paese dintorni Torino. Rivolgersi Olietta, Boccaccio 15. 26511 B

DOMESTICA cercasi. Trattoria Mignon, Malcanton 15. 67675 B

DOMESTICA-cuoca, cercasi. Venti Settembre 41, II, Mauro. Presentarsi ore 10. 26499 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati. Carducci 20, scala B, III, porta 6. 67674 B

DONNA di servizio cercasi. Corso Garibaldi 25, II, porta 21. 26524 B

DONNA pratica per trattoria cercasi. Via Geppa 10. 26489 B

DONNA prestaservizi cercasi prontamente. Palestrina 1, terzo, sinistra. 67667 B

DONNE stabile, ottimi attestati servizi precedenti per bimba e cameriera capace cucina cercano distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo 67559 B

PRESTASERVIZI 15-20 anni, dalle 7.30 alle 5, escluso festa, 150 mensili, cercasi. Presentarsi pomeriggio Ginnastica 40, secondo. 26538 B

PRESTASERVIZI, referenze; cameriera, cerca signora sola, dalle 8 alle 17. Lazzaretto vecchio 35, porta 3. 26543 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Silvio Pellico 8, porta 17. 26566 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Via Gatteri 35, porta 6. 26561 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi prontamente dalle 9-12. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Via Giulia 5, porta 14. 67662 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi 3-5. Piazza Cornelia Romana 1, II. 04021 B

PRESTASERVIZI che sappia eventualmente cucinare cercasi. Piccolomini 8, porta 7. 04029 B

PRESTASERVIZI dalle 8-16 cercasi. Via Fabio Severo 62, primo. 67669 B

PRESTASERVIZI giovane, con attestati, per il mattino. Molinograndе 33, II, 8. 26501 B

PRESTASERVIZI svelta, cercasi, due ore mattina. Belpoggio 7, primo. 26496 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 16, cercasi. Via Belpoggio 2, II piano. 26520 B

RAGAZZA per latteria cercasi. Via Cassa Risparmio N. 8. 26549 B

RAGAZZA onesta cerca piccola famiglia, paga 150. Indirizzo Piccolo. 26512 B

RAGAZZA brava prestaservizi, dalle 7.30 alle 18 cercasi, buon vitto e buon salario. Maiolica 17, porta 4. 26537 B

RAGAZZA, donna preferibile, per tutti lavori domestici, cercasi. Portare seco documenti. Via Giovanni Boccaccio 5, I, sinistra. 67640 B

RAGAZZA giovane, cura bambini cercasi. Ottime referenze. Presentarsi via Rossetti 65. 26500 B

RAGAZZA distinta famiglia, due bambini, per tutti lavori casa e cucina, cercasi. Presentarsi via Molin grande 42 secondo, porta 2. 67672 B

RAGAZZETTA per lavori di casa cercasi. Ruggero Timeus 15, II, porta 10. 67663 B

SIGNORINA giovane per attendere bambino mattino e pomeriggio cercasi. Carducci 30, porta 9. 26535 B

SIGNORINA per custodire e sbrigare faccende piccolo quartiere, cerca signore. Tagliaferro, Corso Cavour 15, primo. 26529 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

CAMERIERA hotel, lunga pratica, buone cognizioni tedesco, offresi anche per fuori Trieste. Offerte sub «67593 C», al Piccolo. 67593 C

CHAUFFEUR per camion, con attestato anteguerra, offresi. Offerte «26479 C» al Piccolo. 26479 C

COMMESSO per generi commestibili cerca occupazione; parla italiano, slavo e un po' tedesco. Indirizzo Piccolo. 67663 C

CONTABILE indipendente, bella calligrafia, stenodattilografa, corrispondente italiana, offresi. Indirizzo al Piccolo. 67469 C

CONTABILE pratica bancaria occuperebbesi alcune ore settimanali. Gentili offerte al Piccolo «26291 C». 26291 C

CONTABILE, perfetto corrispondente offresi anche mezza giornata. Scrivere «67729 C» Piccolo. 67729 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, lunga pratica, conoscenza lingue moderne, occuperebbesi. Scrivere «67654 C» Piccolo. 67654 C

CONTABILE bilancista assumerebbe impianti, revisioni, riordini bilanci e tenitura partita doppia, miti condizioni. Scrivere «26513 C» al Piccolo. 26513 C

DATTILOGRAFA celerissima offresi alcune ore al giorno. Sub «67323 C» Piccolo. 67323 C

DISPONENDO alcune ore giornata, assumerei bilanci, revisioni e impianti contabili, o eventualmente tenitura libri continuata, nonchè traduzioni e corrispondenze diverse lingue, verso mitissimo onorario. Indirizzo Piccolo. 67514 C

DONNA onesta, brava cucinare, offresi a buona famiglia a giornata. Scrivere «26467 C» Piccolo. 26467 C

GIARDINIERE con lunghi attestati, cerca posto stabile. Indirizzo al Piccolo. 67527 C

GIOVANE corrispondente italiano, francese, conoscenza tedesco, inglese, pratico contabilità, dattilografo, offresi anche pomeriggio. Ottimi certificati, referenze. Offerte sub «26339 C», al Piccolo. 26339 C

GIOVANE ragioniere idoneo qualsiasi mansione contabile-amministrativa, corrispondente italiano-tedesco, disponendo cinquemila eventuale cauzione, offresi. Scrivere sub «67494 C», Piccolo. 67494 C

IMPIEGATO anziano, lunghissimi anni procuratore primaria ditta, pratico importazione ed esportazione, banca, contabilità, organizzatore, referenze primarie, disposto cambiare posizione. Offerte sub «67513 C», al Piccolo. 67513 C

MACCHINISTA pratico motore Diesel, cerca occupazione. Scrivere «26487 C» Piccolo. 26487 C

PENSIONATO stato trentasettenne, conoscenza tenitura, tedesco offresi magazziniere. Ottime referenze società navigazione. Gentili offerte «Marittima» Cittanova d'Istria fermo posta. 11181 C

SIGNORA seria, onesta, pratica quale riscuotitrice o simile, eventualmente pulizia ufficio, posto fiducia, ottime referenze, offresi prontamente. Scrivere «26498 C» Piccolo. 26498 C

SIGNORINA perfetta tenitrice libri, corrispondente dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi. Offerte sub «67727 C» Piccolo. 67727 C

SIGNORINA perfetta contabile, corrispondente lingue, tedesca, slovena, serbo-croata e italiana, offresi. Offerte sub «67703 C» al Piccolo. 67703 C

SIGNORINA distinta cerca posto vicemadre, governante o guardarobiera. Indirizzo: Maria Puch Padova, via delle Piazze N. 2. 67552 C

SIGNORINA dattilografa italiano, tedesco, pratica lavori ufficio, offresi prontamente. Primissime referenze. Offerte al Piccolo «26431 C». 26431 C

SOTTUFFICIALE finanza congedato, licenza tecnica, conoscitore operazioni doganali e varie leggi sul bollo, dattilografo, contabile, occuperebbesi presso seria ditta. Indirizzo al Piccolo. 26483 C

STENODATTILOGRAFA italiana, celerissima, perfetta, corrispondente italiana, indipendente, contabile, pratica tutti lavori ufficio, lunga pratica commerciale, amministrativa, offresi soltanto ad azienda importante. Referenze ineccepibili. Entrata primo aprile. Offerte con condizioni sub «26482 C» Piccolo. 26482 C

STENODATTILOGRAFA italiana, perfetta contabile, conoscenza tedesco, cerca posto. Gentili offerte «67651 C» al Piccolo. 67651 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

SARTA lunga pratica vestiti 30, mantelli 60, tailleur elegantissimi, riparazioni, perfetta, senza difetto, offresi. Artisti 7 IV. 26294 CC

COPIATURA a macchina perfetta tesi, prontamente. Via Tigor 13, II, sinistra, 1.30-2.30. 67714 CC

COPISTERIA macchina, assume qualsiasi lavoro, anche tesi studenti. Sandri, Trenta Ottobre N. 17. 67722 CC

FALEGNAME con ordigni offresi anche quale facchino. Minimusi. Corridoni 21. 67695 CC

MODISTA primaria eseguisce splendidi modelli da lire 10 in poi. Rimodernature. Corso 45, II. 04026 CC

SARTA uomo capacissima assume lavoro nuovo e vecchio, pretese miti. Indirizzo al Piccolo. 67656 CC

STANZE due, vuote, indipendenti, primo piano, principio via Giulia, affittansi esclusivamente per uso ufficio. Offerte sub «67592 F», Piccolo. 67592 F

STANZE due, vuote, affittansi. Felice Venezian 20, IV, porta 13. 26488 F

STANZA una persona, elegante, nuovissima, massima pulizia, volendo costo, affittasi a signorina impiegata, pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 67632 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A. A. A. A. A. A. DOPOSCUOLA Lavatoio 5 Scuola «Audace» Orario dalle 15 fino completamento delle lezioni, lasciando libero allievo e genitori d'ogni preoccupazione scolastica. La direzione provvede tenersi corrente rispettive scuole pubbliche. Massima disciplina, informazioni giornalmente. Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). 26578 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45 I. 67719 G

CHIROMANZIA. Prof. Manteia, dà lezioni accelerate di chiromanzia. Via Toro 2, 1, destra 116 G

DANZARE costosissimo imparare luoghi di cura. Informatevene Sanità 10 II. Drioli. 67658 G

DANZE. Accademia prof. Girardelli, Sala Tina di Lorenzo, piazza della Borsa. Informazioni dalle 11 alle 20. 66529 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 26470 G

FORESTIERO cerca insegnante lingua italiana. Indirizzo al Piccolo. 26493 G

FRANCESE in tre mesi prof. René Enenkel, parigino. Corsi linguistici. Scuola «Audace» Lavatoio 5. 26578 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato, via Ghiaccera 8, II piano, presso Teatro Filodrammatico. 11079 G

INGLESE, tedesco, francese, insegna praticamente maestro Mitri. Via Tarabochia 1, III. 67468 G

LEZIONI italiano, francese, lettura conversazione, grammatica coltissima signora impartisce. Scrivere «26559 G» Piccolo. 26559 G

MANDOLINO. Provetta mandolinista impartisce lezioni, metodo celere e facile. Indirizzo al Piccolo. 67716 G

PROFESSORE scuole pubbliche dà lezioni ripetizioni materie letterarie, anche domicilio. Mitissime pretese. Richieste al Piccolo «67730 G». 67730 G

RADIOTELEGRAFIA. Il rinomato Istituto Professionale di Radiotelegrafia apre la sua sede presso scuole Riunite Battisti-Galileo. Inizi corsi serali accelerati. Sicuro conseguimento brevetto. Reta mensile lir 70. Scelto corpo insegnanti. Informazioni Direzione Scuole Riunite Battisti-Galileo. Via Battisti 10. 25516 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

DUE mezzi colletti smarriti pressi via Udine, Roiano. Mancia portandoli via Udine 75, Cancich 04027 H

PORTAFOGLIO smarrito con denaro e documenti a nome V. E. il rinvenitore è pregato di portarlo al Piccolo trattenendosi il denaro. 67673 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

AMMOBILIATA, uno o due letti, luce, bagno, splendida vista mare, pensione primo ordine, ambiente signorile. Vicinanze Stazione Centrale. Affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 26575 I

APPARTAMENTO 6 stanze camerino bagno tutto conforto, mobiliato, affittasi. Offerte sub «67656 I» Piccolo. 67656 I

APPARTAMENTO signorile 8 stanze ed accessori, due ingressi, posizione centralissima affittasi 24 agosto, pigione ventimila, senza buonuscita nè provvigione. Scrivere al Piccolo «67659 I». 67659 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, soffitta, paraggi Rossetti, scambierebbesi con altro due camere. Indirizzo al Piccolo. 26193 I

CAMERE due, camerino cucina scambio con più piccolo ovunque. Molino a vento 36, III. Devivo. 67693 I

LOCALE centrale, vasto, uso negozio, deposito, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 9. 11211 I

MAGAZZINO uso deposito vino o altro, affitto lire 2100, affittasi. Rivolgersi Camerino, via Felice Venezian 6. 26341 I

MAGAZZINO grandioso posizione centrale attrezzato con studio, acqua luce affittasi. Offerte sub «67655 I» Piccolo. 67655 I

MAGAZZINO piccolo, d'affittare prontamente, in via dell'Istria. Rivolgersi al Piccolo. 7448 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, comfort, paraggi Giardino pubblico, scambiasi con tre stanze, due stanzini, comfort, soleggiato, stessi paraggi. Indirizzo al Piccolo. 26256 I

QUARTIERE due camere cucina, arioso affitto 65, via S. Marco, scambierei con più grande qualunque posizione. Risposta scritta presso portinaio via Gioachino Rossini 20. 26562 I

QUARTIERE camera e cucina scambierei con eguale in campagna paraggi Roiano, Scorcola, Gretta. Rivolgersi S. M. Mad. Sup N. 15 I. Gorian, vis-avis Salesiani 67670 I

QUARTIERE 3 camere, camerino cucina, acqua, gas, luce, posizione magnifica, scambiasi con 3 camere camerino. Indirizzo Piccolo. 67631 I

QUARTIERE 5 stanze accessori tutto comfort, ascensore II piano centro, scambiasi con 6 stanze accessori centro, ascensore tutto comfort. Offerte Piccolo «26503 I» 26503 I

QUARTIERE signorile, quattro stanze, bagno, accessori, centro, sencondo piano scambiasi con più piccolo. Offerte al Piccolo «67670 I». 67670 I

STUDIO ampio, completamente arredato, macchina scrivere, telefono, affittasi in via Cesare Battisti. Indirizzo Piccolo. 26187 I

UFFICIO arredato, ascensore, riscaldamento, telefono, affittasi. Palazzo Commercio, Mazzini N. 30. 26553 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO signorile ammobiliato cercano distinti coniugi soli. Scrivere casella postale N. 529. 67688 L

APPARTAMENTO vuoto due camere cucina, camerino, bagno, ripostiglio, soleggiato, vista mare, preferibile paraggi Regina Elena, Commerciale. Rive cercano distinti coniugi. Serie offerte sub N. «67641 L» Piccolo. 67641 L

APPARTAMENTO vuoto tre quattro stanze, cucina, anche periferia città, cercano coniugi soli. Offerte: Scazzola, Comando Genio, S. Martiri 20. 67645 L

APPARTAMENTO vuoto due camere camerino cucina cercasi prontamente. possibilmente paraggi S. Giacomo, pagamento un anno anticipato. Offerte Piccolo «26507 L». 26507 L

MAGAZZINO interno cercasi paraggi Torre Bianca. Offerte Piccolo sub «67676 L». 67676 L

NEGOZIO in via centralissima di grande passaggio, cercasi. Offerte Pandolfi-Rasori 2, Milano. 5263 L

QUARTIERE vuoto cercasi 3 o 4 stanze, oppure scambio con due e camerino. Gentili offerte sub «26523 L» Piccolo. 26523 L

QUARTIERE di 3 stanze e bagno, vuoto, per stinta famiglia forestiera di coniugi e una bambina cercasi. Rivolgersi Interprete Arditte, Androna della Scala 1. 67555 L

QUARTIERINI una, due stanze, paraggi Barcola oppure Gretta, pagamento un anno anticipato, cercansi. Rivolgersi via Geppa 12, pianoterra, ufficio. 26449 L

QUARTIERINO bene ammobiliato, camera, salotto, cucina, comodità moderne, posizione centrale, cerco. Offerte «67368 L» Piccolo. 67368 L

QUARTIERINO due camere cucina, vuoto, o più grande, pronta entrata, anno anticipato, cercasi. Offerte sub «67552 L». Piccolo. 67552 L

QUARTIERINO 2-3 stanze, possibilmente bagno, comfort, cercano distinti giovani sposi paraggi Chiadino, San Sabba. Offerte al Piccolo sub «26464 L». 26464 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO telefonico da tavolo, altro da parete, vendesi. Via San Sebastiano 6, Cesca. 26525 M

APPARATO fotografico «Erneman» 9 per 12 più accessori vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67701 M

APPARECCHIO telefonico vendesi compreso impianto vicino via Stuparich. Indizzo Piccolo. 67581 M

BANCO per meccanico dentista, orefice, occasione vende falegname Canova 2. 67683 M

BIANCHERIA da confezionare, lenzuola nuove, cuscino salotto, dipinto mano, vendonsi occasione. Kandler 1, porta 18. 04020 M

BICCHIERI champagne 6 con piattini in vetro lavorato vendo subito. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 26469 M

BUCCOLE brillanti, solitari, grani 10 vendonsi. Valdirivo 15, porta 6. 67667 M

CARROZZELLA pieghevole quasi nuova, vendesi vera occasione. Concordia 27, Bonucchi. 26540 M

CARROZZINA bambino bianca ottimo stato vendesi prezzo irrisorio. Ginastica 25 IV. 67696 M

CASSA controllo, tasti, manovella, 99.99, nastro controllo, somma totale, vende per lire 2600, Müller. Ireneo 6. 04028 M

FRANCOBOLLI vendo antichi e moderni, forte sconto Ivert. Via Mazzini 6 II. 26434 M

GIACCA nera ricamata bianco, vestito princesse blu marino, modernissimi, vendonsi. Ind. Piccolo. 26473 M

GIACCHE bianche da cuoco, usate, buon prezzo vendo. Ginnastica 19 magazz. carbone. 26510 M

MACCHINA scrivere Royal, Remington, Adler, piccola da viaggio, vende Müller. Ireneo 6, visitare pomeriggio. 04028 M

MACCHINA da scrivere quasi nuova, vendesi. Officina Marini G. Rossini 8. 67678 M

MACCHINA scrivere seminuova, bicolore, buon prezzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 26544 M

MACCHINA plissè e macchina bottoni da vendere causa partenza. Corso Garibaldi 32-III 26552 M

MACCHINA scrivere Underwood ultimo nuovo modello vendo causa trasferimento, garanzia. Indirizzo Piccolo. 67722 M

MACCHINA Singer originale ottimo stato vendesi occasione, 700. Indirizzo Piccolo. 26564 M

MACCHINA Singer vendesi. Via Udine 37 I sinistra. 67636 M

MACCHINA cucire Singer originale, spoletta rotonda vendesi Via Pasquale Revoltella 26. Trattoria. 26476 M

MOTORE a nafta, 12 HP, svedese, originale vendesi. Giulia 49, meccanico. 67498 M

MOTORE verticale a nafta 14 HP quasi nuovo, funzionamento perfetto, vendo lire 6000. Offerte al Piccolo sub «67647 M». 67647 M

OLEANDRI, fiori 10 petali e alcuni rosai vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 67671 M

PORCELLANE vendonsi. Torsanpiero 6, porta 18. 26522 M

TAILEUR, vestito seta, modernissimi per signorino vendo a prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo 26465 M

TAPPETI persiani 3, vestito uomo vendo. Via Rismondo 9, III, angolo Battisti. 26485 M

TAPPETO persiano Tebriz-Schiraz-Mosul vendesi entro la settimana, straoccasione. Corso V. E. 39, Zanetta. 26194 M

TORNIO prismatico, fresatrice, motore elettrico 2.7 HP, 2 trapani, trasmissione, cesoia, bucatrice saldatura autogena, ecc. vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 26345 M

UCCELLO paradiso, intero, nuovo, bellissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67662 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, calzoni, vestiti usati, smocking, gabardine, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 67733 M

VESTITO e giacca lunga nero, per signora anziana, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 67638 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRETTINO per deposito vini, in perfetto stato, acquisto. Indirizzo al Piccolo. 67721 N

VIOLINO vecchio, anche rotto, pagando miglior prezzo, compero. Chiozza 8 II destra. 26536 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A. A. SCRIVANIE piatte ed a rullo, armadi a rullo, cartelliere, tavolini macchina da scrivere, sedie, poltrone nonchè tutti mobili per ufficio, a veri prezzi d'occasione. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

ARMADIO 1 porta, armadio 4 cassetti, 2 comodini uguali con marmo, tavolo 2 letti vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 26560 NN

ARMADIO letto, sgabelli, lavamano, altri mobili, vendonsi. Solitario 2, II. 04024 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 67719 NN

CAMERA letto massiccia, nuova, porte piene, vendesi a metà prezzo causa immediata partenza. Paolo Diacono 6, I, sinistra. 26561 NN

CAMERA matrimoniale ordinata 3600, vendesi, causa partenza, 2400 trattabili. Via S. Zaccaria 4, III, destra. 1000 NN

CAMERA letto, pranzo, cucine, comuni, lussuose; prezzi ribassati. Accordansi facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 26452 NN

CAMERA matrimoniale mogano tipo pieno, lussuosa vendesi. Falegnameria Ruggero Manna N. 17. 26509 NN

CAMERA matrimonale mogano, vendesi causa partenza. Via Cilino 456. Misur. 67682 NN

CAMERE matrimoniali porte piene, sala pranzo, studi completi a prezzi senza concorrenza. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

CAMERE matrimoniali 1600, cucine moderne 750 in poi. Tesa 16. 67669 NN

CUCINA modernissima, solida, marmi vendesi rara occasione. Concordia 11 pianoterra. 67699 NN

CUCINA lussuosa con intarsio, marmi, vende falegname Canova 2. 67683 NN

CUCINA laccata, marmi, vendesi occasione. Via Gatteri 33. 26539 NN

CUCINA lussuosissima, modello straordinario, laccata, marmi, vendesi. Caccia 8, II. 67723 NN

CREDENZA noce marmo nero, divano, armadio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 67695 NN

GUARNITURE club(canapè, due poltrone) da lire 1600 in poi. Grande scelta. Altre guarniture, salotti, ecc., prezzi vera occasione. Steiner, via Geppa 17. 2468 NN

LAVAMANO 2 persone vendesi. Udine 63, II. 67666 NN

LETTINO bianco rete, materasso lanetta, quasi nuovo, vendesi lire 150. Belpoggio 3-I. 26496 NN

LETTO con susta, quasi nuovo, tavolino ovale, armadio, piccola libreria, cappotto velluto, vendonsi causa partenza, esclusi mediatori. Raffineria 9, III, porta 14. 26573 NN

MOBILI usati da vendere. Ind. Piccolo. 67720 NN

OCCASIONE vendonsi 3 poltrone barbiere. Imbriani 14, barbiere. 67691 NN

OCCASIONE vendonsi divano-letto, ottomane, suste, materassi. Ginnastica 15, tappezziere. 67665 NN

OTTOMANA nuovissima da vendere presso tappezziere. Via C. Stuparich n. 11, Boschetto. 67704 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano. 600 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni, assumonsi riparazioni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09 13-19. 67265 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 pom, e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 67265 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi. Facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10641 NN

PIANINI pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann» «Bösendorfer», «Ronisch», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo germanico tre pedali lire 4600. Pianoforte «Mignon Bösendorfer» (originale incrociate, tutto metallo, voce splendida 6800. Pianoforte mezzacoda nero «Kern» 2800, «Illich» 2800, «Schnabl» 2600 «Schott» nero, meccanica inglese, ripetizione 3800. Pianino elettrico vendesi metà prezzo. Via Sanità 16. 1179 NN

PIANINO germanico anteguerra, modello lussuoso, incrociate, sonoro, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 67702 NN

PIANINO, eventualmente pianoforte, acquistasi privatamente. Marca, prezzo, offerte scrivere «26521 NN» Piccolo. 26521 NN

STANZA legno dolce susta ferro, vendesi 300 esclusi rivenditori. Margherita 3, p. 13. 67635 NN

STANZA matrimoniale da pranzo, cucina, marmi, pianino quasi nuovi, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 26563 NN

STANZE matrimoniali con psiche, frassino massiccio, lucidato, vendonsi. Lazzaretto 44 corte. 67331 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Porh, via Mazzini 46. 1793 O

A A. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie. Corso Garibaldi 14, I, Vouch. 67541 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A. ARGENTO, oro, brillanti, compera orficeria Signoretto. Corso Vittorio Emanuele n. 2. 67728 O

ARRESTATE la calvizie se togliete dal cuoio capelluto la forfora con la Filotrix, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e in vendita in tutte le farmacie. 265 O

BAGNI e scaldabagni nuovi e usati, tutti sistemi. Officina Marini, G. Rossini 8. 67678 O

CINQUANTA lire costano stivali da uomo fortissimi, tutto cuoio, moderni, alla Calzoleria Triestina, via Carducci 21. 24244 O

FUSTI ferro con cerchioni, capacità litri 200, 300, 400, efficienti, vendo a prezzo convenientissimo. Offerte «67648 O» al Piccolo. 67648 O

MODISTA vende, confeziona eleganti cappelli a prezzi modicissimi; rimoderna prontamente. Corso Garibaldi 31, I. 26567 O

NELLA sifilide un aiuto prezioso alla cura con gli specifici è dato dagli joduri. Spesso però questi provocano fenomeni d'intolleranza come: scoli nasali, arrossamenti alle palpebre, orzaioli, ecc. La Jodoparillina, pur avendo un effetto egualmente anche più energico, è sempre ben tollerata ed ha un gusto gradevole. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 O

PIZZI Valenciennes, ultime novità per vestiti, biancheria. Al Ricamo Moderno, via Sebastiano 2. 26570 O

PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili. Deposito generale: Steindler, XX Settembre 12. Sebastiano 6. 26518 O

QUALSIASI lavoro intenso, sia fisico che intellettuale, può provocare, anche in individui forti, periodi di debolezza, esaurimenti, nevrastenie. In questi casi si ottengono risultati brillanti e rapidi col Sirofosfit Godina. Preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, e che trovasi in tutte le altre farmacie. 265 O

QUELLO che avete da vendere offrite a Dellavedova, via Corridoni 21, Rigattiere. 67665 O

SALONE mode, cappelli signora, modelli primarie ditte parigine. Ordinazioni, riparazioni, guarnizioni. XXX Ottobre 3, I. 26571 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA editrice Italia cerca abilissimi produttori subagenti pubblicità, diffusione opere propaganda nazionale. Scrivere sub «67613 P» Piccolo, indicando referenze. 67613 P

MACCHINE-utensili per la lavorazione del metallo. Cuscinetti a sfere. Magneti e candele per automobili. Casa del genere residente Milano, cerca rappresentante attivo, introdotto principali stabilimenti cantieri. Offerte dettagliate con referenze, sub «11145 P», al Piccolo. 11145 P

PIAZZISTA serio, abile, per vendita nuovo articolo automobili, buona provvigione, cercasi. Offerte «26480 P» Piccolo. 26480 P

RAPPRESENTANTE con capitale offresi pel Veneto, basso Polesine, generi diversi, olii, paste, porcellane, vetrerie, cuoi ecc. ecc. Riflettesi anche case estere. Sub «67322 P» Piccolo. 67322 P

VIAGGIATORE provetto, Tre Venezie, stipendio provvigione, inchiostrificio cerca. Offerte dettagliate capacità, referenze, sub «67669 P» Piccolo. 67669 P

VIAGGIATORE introdotto commestibilisti Venezia Giulia, viene assunto da prima casa in articoli alimentari, verso provvigione e parte spese. Offerte «67720 P» Piccolo. 67720 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

ARIEL, Guzzi Harley Davidson, Super Excelsior, Royal Enfield, motoleggere Harlette, ultimi tipi, pronte consegne. Visitare Rappresentanza Cremascoli, S. Giacomo 20. 67661 Q

AUTOVETTURA Isotta-Fraschini a 6 posti, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Tor S. Pietro 8, Garage Bologna. 67672 Q

BICICLETTA mezzacorsa, usata, contropedale, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 67751 Q

BICICLETTA Stucchi, quasi nuova, vendesi 450. Giulia 5, porta 10. 26519 Q

INDIAN Scout con «seit» nuovo tipo 1926, con impianto, scambio con vettura 6 posti; per informazioni via Ronco 5, Klun. 67493 Q

MOTOCARROZZELLA perfettissima vendesi occasione. Bures, Commerciale 13 (trattoria), dalle 12-13. 26466 Q

SPA 23.000, torpedo lusso vendesi privato. Scrivere Marchi, via Londonio 30, Milano. 26475 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CALZOLERIA completa da vendere. Indirizzo al Piccolo. 67715 R

CAPITALISTA, socio-socia, lavoro lucrosissimo, sicuro, cercasi. Offerte «26538 R» Piccolo. 26538 R

CAPITALISTA disponga lire 70.000, cercasi per affare lucrosissimo, con pegno. Indirizzo Piccolo. 26541 R

LATTERIA centralissima, forte lavoro, bene arredata, vendesi causa partenza, lire 7000 trattabili. Dreos, Caffè Tommaso, giornalmente. 67664 R

NEGOZIETTO centralissimo, vicinanze Canale, arredamento nuovo, adatto ufficio, agenzia, cedesi. Rivolgersi Piccolomini 3, III, ore 14-15. 67687 R

NEGOZIO adattatissimo salone toilette signora, studio, elettricista, con retro magazzino, arredamento nuovo, cedesi. Ind. Piccolo. 67727 R

NEGOZIO commestibili, frutta, erbaggi, avviatissimo, prezzo convenirsi. Malcanton 19. 26497 R

OFFICINA meccanica, macchinario moderno, cedesi buone condizioni, dalle 10-12, 3-5. Banco Caffè piazza Venezia. 67684 R

SOCIO o socia, lire 6000, guadagno lucroso cercasi. Via Raffineria 4, trattoria. 26534 R

TRATTORIA bene avviata, utile garantito, minimo affitto, cedo. Indirizzo Piccolo. 67671 R

20.000 fino 80.000 prontamente disponibili prime-seconde intavolazioni. Malcanton 12, Vidali. 67724 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

AVENTI interesse, favorevole acquisto terreni Grignano rivolgansi Indirizzo al Piccolo. 67429 S

HOTEL Tripoli, Lido, accanto Excelsior, vendesi stabile con tutte pertinenze, arredamento, accessori. Rivolgersi direttamente studio notaio Rosa, S. Gallo, Corte Zorzi 1081, Venezia. 6221 S

QUARTIERI 3, 4, 5 stanze, cucina, parchetti, acqua, gas, luce elettrica, focolaio economico, S. Giacomo, vista città, 3 minuti tram, vendonsi per agosto, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 26555 S

STABILE lussuoso, centro 540.000 vendesi direttamente. Offerte «26506 S» Piccolo. 26506 S

VILLA Opicina, composta di circa 6 stanze, giardino, possibilmente garage, cercasi verso cassa pronta. Scrivere «26568 S» Piccolo. 26568 S

VILLA, Opicina, splendida posizione, tutti comfort, garage, giardino, vendesi. Offerte sub «26569 S» al Piccolo. 26569 S

VILLINO oppure fondo adiacenze S. Andrea, acquistasi. Offerte «67726 S» Piccolo. 67726 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLETTA o piccola casa ammobiliata per stagione estiva cercasi Miramare o dintorni. Offerte sub «67711 S» Piccolo. 67711 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. NELLA vita senza gioie una parola tua mi fa sembrare ancor bella la vita. L. N. 26491 U

A piccole rate vestiti, soprabiti, impermeabili, mantelli, stoffe, calzature ecc. Sartoria primo ordine. Listino informativo gratis. Via Trenta Ottobre 3, primo, telefono 39-20. 26871 U

CHIROMANTE chiaroveggente, madame Mary, di Parigi, consulta e consiglia su qualsiasi argomento della vita, amore, affari, ecc., ecc. Via Udine 4, II, porta 12. 11204 U

CHIROMANZIA! Prof. Manteia, ulti 3 giorni dà consultazioni. Via Toro 2, I, destra. 67642 U

COME si cura l'anemia? La somministrazione combinata del ferro e dell'arsenico si è dimostrata di straordinaria efficacia nella cura dell'anemia, quindi della clorosi e della debolezza generale. I benefici effetti di questa felice combinazione, il paziente li riscontra fin nel primo tempo in cui ha iniziato la cura, in quanto che l'Arsoferrin, questo ottimo preparato della farmacia Godina, S. Giacomo, favorisce la formazione dei globuli rossi, migliorando così la nutrizione generale, favorendo la digestione e contribuendo alla totale assimilazione delle sostanze nutrienti necessarie all'organismo. In vendita in tutte le farmacie. 265 U

DANZE moderne, caratteristiche, canto, scena, scuola delle Grazie, via S. Francesco 2 (porta 4). Oggi ore 17, signore sole; ore 20, collettive. 11212 U

DANZE moderne, caratteristiche, canto, scena, scuola delle Grazie, via S. Francesco 2 (porta 4). Oggi ore 11-12,30, lezione; ore 18-20, corso di perfezionamento. 11212 U

F. Cavallar, Orologeria, oreficeria via S. Lazzaro-via delle Torri. Esposizione via S. Lazzaro 3. Reparto orologi da parete per stanza, cucina, ecc. Grandioso e straordinario assortimento di ogni qualità e prezzo. Comodità per il ceto impiegatizio ed operaio di abbellire la casa con piccolo versamento mensile. Visita al deposito senza alcun obbligo. Foglietto informativo gratis a richiesta. 66910 U

IDEALE 35. Scrivete destinando luogo e ora. 67644 U

LENTIGGINI, bitorzoli, acne, macchie del viso scompaiono usando l'Acqua Antifelidica della farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 265 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, villa propria. Ginnastica prolungata. Telefono interurbano 20-64. 67154 U

LEVATRICE diplomata, riceve giornalmente: consultazioni gravidanze, cure. Madonna del Mare 19, II. 67594 U

POVERA madre, darebbe bambino di un mese, sano e robusto, come figlio adottivo, a persona di cuore. Indirizzo al Piccolo. 24334 U

TUBERCOLOSI! Nella stagione calda, un preparato a base di creosoto, che non produce bruciori, nè nausea, nè altri disturbi di stomaco, che ha un grato sapore, che è veramente efficace nei casi di catarro dei bronchi e dei polmoni, nella polmonite come nell'apicite, nella bronchite come nella tubercolosi, dovrebbe chiamarsi l'ideale dei medicamenti. Questo è il Creo-Godina (Creofosfolactol), che nelle forme di tubercolosi avanzata, accompagnata da forte espettorazione, giova moltissimo nella stagione calda. L'ammalato nelle notti insonni, afose, in cui sta seduto per ore ed ore sul letto, sente vieppiù il bisogno dell'aria. Calmare i suoi disturbi alleviare le sue sofferenze, deve essere il nostro principio. Il Creo-Godina (Creofosfolactol) disinfetta le vie aeree, dà la forza per sopportare il male. Con esso il malato immette nel proprio organismo quelle sostanze che favoriscono la guarigione dei focolai tubercolari. Il Creo si prepara nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 265 U

Santamente come visse, munita dei conforti religiosi, rese oggi la bell'anima a Dio, nella grave età d'anni 91

Amalia ved. Rigler

Ne dà il triste annuncio, anche a nome di tutti gli altri congiunti, la desolata figlia **ANNA RIGLER ved. SCHIAVUZZI.**

I funerali dell'amatissima Estinta seguiranno sabato 6 corr., alle ore 14, movendo il convoglio funebre dalla casa N. 38 di via G. Gatteri.

Trieste, 4 marzo 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo un'esistenza dedicata tutta al bene della sua famiglia, si spense improvvisamente la vita santa di

GIUSEPPINA MARGON

Straziati da tale irreparabile perdita, ne danno il triste annuncio il marito **TOMASO**, i figli **ANNA, LUIGIA** ed **UGO**, i generi **RENATO MANZANI** e **LUIGI SCHMIDICHEN.**

I funerali seguiranno sabato 6 corrente, ad ore 14, partendo dalla casa N. 576 di Pendice di Scorcola (via Romagna).

Trieste, 4 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

MARIA ved. GREGORIS-VIANELLI, straziata da indicibile dolore per la perdita del suo amato consorte

ANTONIO

ringrazia, profondamente commossa, tutte le Autorità, il Comitato, la Presidenza, la Direzione dei Magazzini Generali, il suo Personale nonchè tutti gli altri Enti, i Sindacati, le Società, le Associazioni e tutte quelle persone che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile Estinto con sentite manifestazioni di stima e di affetto.

Un grazie di cuore pure ai suoi compaesani ed a tutte le Autorità rappresentative dei Comuni limitrofi.

Trieste - Terzo d'Aquileia, Marzo 1926.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che presero parte al loro lutto e vollero in varia guisa onorare la memoria del loro amatissimo Estinto

CRISTIANO DEJAK

ed in particolare al Consorzio Triestino fra Albergatori, Trattori ed Osti, le sottoscritte porgono i più vivi ringaziamenti.

Inoltre esprimono tutta la loro riconoscenza al chiarissimo medico curante conte dott. Giulio de Ferra, per le instancabili ed affettuose cure prodigate al loro caro perduto.

Famiglie: DEJAK, BEDNARZ, STOLFA, GUZMANN

Ieri dopo lungo soffrire si spense serenamente, assistito dai suoi cari

Carlo Ardizzoni

pensionato comunale

Straziata da indicibile dolore, l'accasciata consorte **Maria**, in unione ai figli **Gemma, Carlo, Giuseppe**, alla nuora **Antonia Logar**, e ai nipotini, ne dà il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 6 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 23 di via Bartoletti (Rozzol).

Trieste, 4 marzo 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

Adriano Linda

sarte

cessò di vivere, dopo lungo soffrire, oggi nelle ore pomeridiane

I congiunti, profondamentse addolorati, partecipano la triste notizia.

I funerali seguiranno sabato 6 corr., alle ore 10, partendo dalla via Antonio Canova N. 22.

Trieste, 4 marzo 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

RINGRAZIAMENTO

Commossa per così larga partecipazione al suo immenso cordoglio, la sottoscritta ringrazia tutti coloro che vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Estinto

e porgerGli l'estremo tributo d'affetto.

Famiglia STEINER

Dopo lunghe e penose sofferenze si spense

ALICE SONZ

Ne danno il triste annunzio le addolorate sorelle **VITTORIA** ed **OLGA**, il fratello **GINO**, la cognata **GISELLA nata MORDAX** ed il fidanzato **FRANCESCO VODOPIVEC.**

I funerali avranno luogo sabato 6 corrente, ad ore 10, partendo dalla via Chiozza N. 25 per la Chiesa di S. Antonio Nuovo, da dove proseguiranno per il Cimitero per la tumulazione della salma nella tomba di famiglia.

Trieste, 4 marzo 1926.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

Maria Faraguna nata Indrigo

Il marito **GIOVANNI**, la figlia **AUSONIA**, il genero **cap. ANTONIO NICOLICH**, i nipoti **RENATO, REMO, MARIA, ARTURO ROSSO, GISELLA mar. FARAGUNA, GIOVANNI** e lo zio **PIETRO** ne danno il triste annuncio.

Porto Albona, 4 marzo 1926.

Ieri sera dopo breve malattia spegnevasi serenamente

ANTONIO UMEK

d'anni 57

La desolatissima consorte **Francesca nata Vlah**, in unione ai figli **Ermanno, Luciano, Luigi** ed agli altri parenti, partecipa tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno venerdì 5 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 168 di Rozzol - Piazza Foraggi.

Trieste, 4 marzo 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47

LUIGIA BAUCER

si spense serenamente oggi dopo lungo soffrire, circondata dai suoi cari e confortata dalla Santa Religione.

Il doleate marito **Giovanni**, la nuora **Giuseppina ved. Baucer**, i nipoti **Luigia, Lidia, Giovanni, Angiolina** ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 6 corr., alle ore 16, partendo dalla casa N. 874 di Ponte S. Anna (Servola) direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 4 marzo 1926.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.